



*Comune di Rometta*

*Provincia di Messina*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**COPIA**  
**N.61 del 16/09/2013**

**OGGETTO: PIANO STRATEGICO COMUNALE (APRILE 2013) REDATTO DALL'ARCH.  
DARIO LA FAUCL.**

L'anno duemilatrecenti addi sedici del mese di settembre alle ore 14:00, nella Sala delle adunanze della sede legale, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Roberto Abbadesse la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale Dott. Maurizio Casale.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Titolo	Presente/Assente
ABBADESSA ROBERTO	Sindaco	presente
MAGAZU' ALBERTO	Vice sindaco	presente
CATANZARO MARIA	Assessore	presente
SESTA VALENTINO	Assessore	presente
BORGHETTI ANTONIO	Assessore	presente

**PRESENTI: 5**

**ASSENTI: 0**

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare la proposta sull'argomento in oggetto specificato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'unità proposta n. 73 del 30 luglio 2013 e, dato atto che la stessa ha ottenuto i prescritti pareri siccome espressi in calce alla medesima e nelle date ivi indicate, ed è oggetto di esame ed approvazione da parte di questa Giunta.

Visto lo Statuto comunale.

Visto l'Ord.to Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia.

Con voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese per appello nominale.

### DELIBERA

1. Approvare la proposta in esame quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e per l'effetto:
2. Prendere atto del piano strategico comunale pervenuto al prot. n. 5418 del 06/05/2013, redatto nel mese di aprile 2013 dall'arch. Dario La Fauci.
3. Riconoscere le indicazioni del piano strategico in linea con gli obbiettivi che questa Amministrazione comunale intende perseguire.
4. Disporre la trasmissione del piano strategico in oggetto, al Consiglio Comunale per l'approvazione di competenza a norma dell'art. 42 comma 2° lettera b) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

A questo punto il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata esecutività della deliberazione testè approvata.

## LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese e per appello nominale dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva



# Comune di Rometta

*Provincia di Messina*

AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE – SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N 73 DEL 30/07/2013

**Oggetto :**

PIANO STRATEGICO COMUNALE (APRILE 2013) REDATTO  
DALL'ARCH. DARIO LA FAUCI.

### **Testo Proposta:**

Vista la determina sindacale n.g. 121 del 25/03/2009 con cui è stato conferito all'arch. Dario La Fauci, l'incarico professionale di redazione del *piano strategico comunale, atto a definire un modello di sviluppo economico e sociale e di riqualificazione territoriale ed urbana del Comune di Rometta*, per un costo complessivo di € 18.972,47 oneri di legge inclusi.

Visto il disciplinare d'incarico sottoscritto in data 07/04/2009.

Considerato che il processo di redazione del piano strategico è stata supportato dall'Amministrazione comunale che ha cercato di coinvolgere tutte le forze economiche, sociali e culturali dell'intero territorio comunale.

Visto il logo ufficiale del piano strategico, scelto in data 20/06/2011 a seguito di un concorso d'idee indetto con delibera di G.C. del 29/04/2011 n. 27.

Visto il piano strategico pervenuto al prot. n. 5418 del 06/05/2013, redatto nel mese di aprile 2013 dall'arch. Dario La Fauci in adempimento all'incarico professionale conferitogli con determina sindacale n.g. 121 del 25/03/2009, secondo le indicazioni contenute nell'art. 4 del disciplinare d'incarico.

Dato atto che l'incarico è stato svolto entro i termini stabiliti e da ultimi prorogati con provvedimento prot. n. 3491 del 19/03/2013.

Ritenuto che il piano strategico in questione rientri nel novero degli atti di competenza del Consiglio Comunale a norma dell'art. 42 comma 2° lettera b) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. 15 marzo 1963 n. 16 e ss.mm.ii. - Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Sicilia.

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142 come recepita dalla L.R. 48/91.

Vista la L.R. 12 dicembre 1991, n. 48.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 - testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.

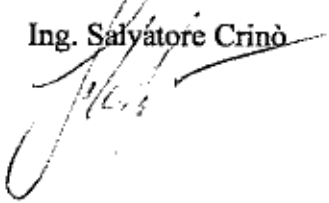
Visto lo Statuto Comunale.

### PROPONE

1. La superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Prendere atto del piano strategico comunale pervenuto al prot. n. 5418 del 06/05/2013, redatto nel mese di aprile 2013 dall'arch. Dario La Fauci.
3. Riconoscere le indicazioni del piano strategico in linea con gli obbiettivi che questa Amministrazione comunale intende perseguire.
4. Disporre la trasmissione del piano strategico in oggetto, al Consiglio Comunale per l'approvazione di competenza a norma dell'art. 42 comma 2° lettera b) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

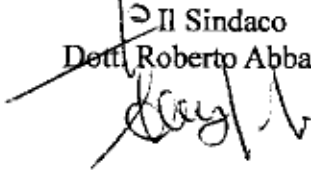
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Ing. Salvatore Crinò



IL PROPONENTE

Il Sindaco  
Dott. Roberto Abbadessa



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Oggetto :     **PIANO STRATEGICO COMUNALE (APRILE 2013) REDATTO DALL'ARCH.  
DARIO LA FAUCI.**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 10/09/2013

Il Responsabile dell'Area  
Ing. Nicolò Cannata

---



**Piano Strategico**  
***Comune di Rometta***



## Documento Sintetico Finale



*Rometta - Aprile 2013*

**SOGGETTO PROPONENTE:** *Comune di Rometta*

**IL SIDACO:** *Dott. Roberto Abbadessa*

**UFFICIO PIANO STRATEGICO:** *Comune di Rometta*  
*Area Servizi Ambiente Territorio Infrastrutture*  
*Responsabile: Ing. Cannata Nicolò*

**REDAZIONE PIANO STRATEGICO:** *Arch. Dario La Fauci*



**ENTI COINVOLTI:** *Comune Villafranca*  
*Comune Saponara*  
*Comune Spadafora*  
*Comune Venetico*  
*Provincia Regionale*  
*Enti pubblici economici*

**SOGGETTI PRIVATI COINVOLTI:**

*Associazioni culturali, ambientali, di tutela e altre*  
*Associazioni di categoria*  
*Aziende e centri di servizio*  
*Fondazioni*  
*Scuole, formazione*  
*Banche*  
*Organizzazioni sindacali*  
*Professionisti esperti*  
*Enti culturali*  
*Imprese*

## **SOMMARIO**

<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>IL COMUNE DI ROMETTA</b> .....	5
L'individuazione territoriale.....	5
La storia.....	13
L'evoluzione demografica.....	14
L'economia .....	17
<b>LA VISIONE FUTURA</b> .....	20
La sicurezza del territorio .....	23
L'accessibilità e mobilità .....	23
Lo sviluppo economico .....	24
L'incremento del turismo e dei servizi ricreativi .....	25
La salvaguardia dei beni architettonici e l'uso funzionale dei borghi.....	26
<b>LE LINEE STRATEGICHE</b> .....	29
Asse 1 – tutela e messa in sicurezza del territorio .....	29
Asse 2 – mobilità ed accessibilità .....	35
Asse 3 – sviluppo economico, occupazionale e marketing.....	39
Asse 4 – poli turistici, ricreativi e tempo libero .....	43
Asse 5 – salvaguardia ed uso funzionale del patrimonio architettonico .....	48
<b>NUOVI STRUMENTI DELLA POLITICA DI COESIONE 2014-2020 FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO.</b> .....	59
Il quadro europeo e quello nazionale: Il "fondo per lo sviluppo e la coesione", i Contratti di Sviluppo e l'efficientamento delle risorse nella riassegnazione elaborata dal CIPE .....	63
<b>L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO</b> .....	68



## **PREMESSA**

Il Piano Strategico si pone come un intervento di programmazione partecipata che coinvolge amministrazioni, soggetti pubblici, privati e cittadini mediante l'ascolto ed il coordinamento delle necessità espresse, la definizione dei tempi d'azione, degli obiettivi e delle operazioni da attuare per favorire lo sviluppo economico, sociale ed ambientale del territorio, migliorando quindi al contempo la qualità dell'intero medesimo territorio.

Il presente atto costituisce il *Documento Sintetico Finale* comprendente le scelte fondamentali operate ed adottate per il Piano Strategico del Comune di Rometta. In questo documento, infatti, sono illustrate la "visione futura" del Comune di Rometta e le linee strategiche attraverso le quali perseguire tale immagine, nonché, sono individuati gli attori locali coinvolti con le loro domande proposte ed aspettative.

Le strategie d'azione riportate nel documento sono derivate dall'intensa ed approfondita attività conoscitiva del territorio e dall'attività di ascolto della comunità, attraverso le quali sono stati definiti gli elementi qualificanti il territorio stesso sotto il profilo delle sue potenzialità e sono state raccolte le aspettative di qualità di vita della comunità medesima, espresse sia attraverso incontri organizzati che mediante l'invio di contributi e proposte.

Occorre precisare che il presente atto è da considerarsi come un documento tecnico che in tempi successivi potrà essere soggetto a modifiche, correzioni o integrazioni, a seguito di ulteriori interventi, proposte e migliorie avanzate dai vari attori coinvolti e/o dalle mutate condizioni del contesto. Tanto più, che **il Piano Strategico si pone come un punto di partenza e non di arrivo per lo sviluppo del territorio, un documento sempre aperto a quanti vorranno contribuire al suo miglioramento con ulteriori proposte e progetti in coerenza con le linee strategiche tracciate.**

Di seguito sono riportate in apposite sezioni ed in ulteriori tabelle tematiche esplicative le risultanze delle indagini conoscitive e propositive svolte ed avanzate, nonché, le scelte fondamentali su cui si imposta il Piano Strategico.

## **IL COMUNE DI ROMETTA**

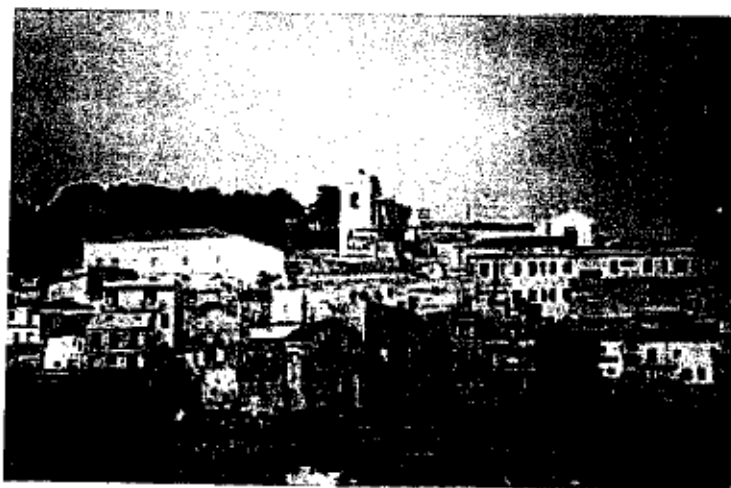
Nella presente sezione sono rappresentati in forma sintetica gli elementi caratterizzanti il Comune di Rometta, a partire dalla sua individuazione territoriale, per poi continuare con la storia, l'andamento demografico e l'economia. Conoscenze fondamentali per potere orientare e comprendere le linee d'azione elaborate per lo sviluppo del Piano Strategico e, quindi, per la proposizione della visione futura e per la crescita dell'intero territorio comunale.

### ***L'individuazione territoriale***

Il comune di Rometta per la sua collocazione geografica si pone come una cerniera tra la città di Messina ed il Comune di Milazzo, tra il mare ed i Monti Peloritani. Interessa un vasto territorio esteso su una superficie di oltre 32 Km<sup>2</sup>, che dalla spiaggia si estende sino alle vette dei monti retrostanti ed i cui margini sono definiti dal mar Tirreno e dai limiti amministrativi dei Comuni di Saponara, Monforte San Giorgio, Spadafora, Venetico e Roccavalдина.

All'interno del ampio territorio comunale sono individuate le seguenti frazioni che con il loro patrimonio storico-artistico contribuiscono a fare dello stesso un grande museo a cielo aperto:

Centro storico<sup>1</sup>, Rometta Marea, Conduri, Sotto Castello, Rapano, San Cono, Gimello, Santa Domenica, Sant'Andrea, Torretta, Gimello Monaci, Scalone Oliveto, Safi, Filari, Lorenti.



Centro Storico

<sup>1</sup> Immagine fotografica tratta dal sito ufficiale del Comune di Rometta: [www.comunedirometta.it](http://www.comunedirometta.it)

Come evidenziato nell'apposita tavola esplicativa, e nell'elaborato di analisi sviluppato, il Comune di Rometta ricade in una fascia della Provincia di Messina resa facilmente raggiungibile ed accessibile sia dalle infrastrutture stradali che dalla ferrovia:

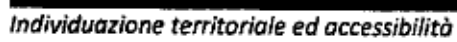
- L'autostrada Messina - Palermo (A20 - E90), mediante l'omonimo svincolo autostradale;
- La Strada Statale 113, che lo attraversa lungo la fascia costiera;
- Le Strade Provinciali, che lo percorrono in tutta la sua estensione e lo collegano ai Comuni limitrofi;
- La linea ferroviaria Messina - Palermo, con la stazione individuata nella frazione di Rometta Marea.

L'aeroporto di riferimento è il "Fontanarossa" di Catania che garantisce collegamenti a livello nazionale ed internazionale, anche se l'"Aeroporto dello Stretto" di Reggio di Calabria, è il più vicino ed offre collegamenti diretti con Roma-Fiumicino.

I due porti di riferimento sono quelli di Messina e di Milazzo.

Il Comune gravita su Messina e Milazzo anche per i tutti quei servizi di natura burocratica-amministrativa e non solo, che non possono essere soddisfatti in loco:

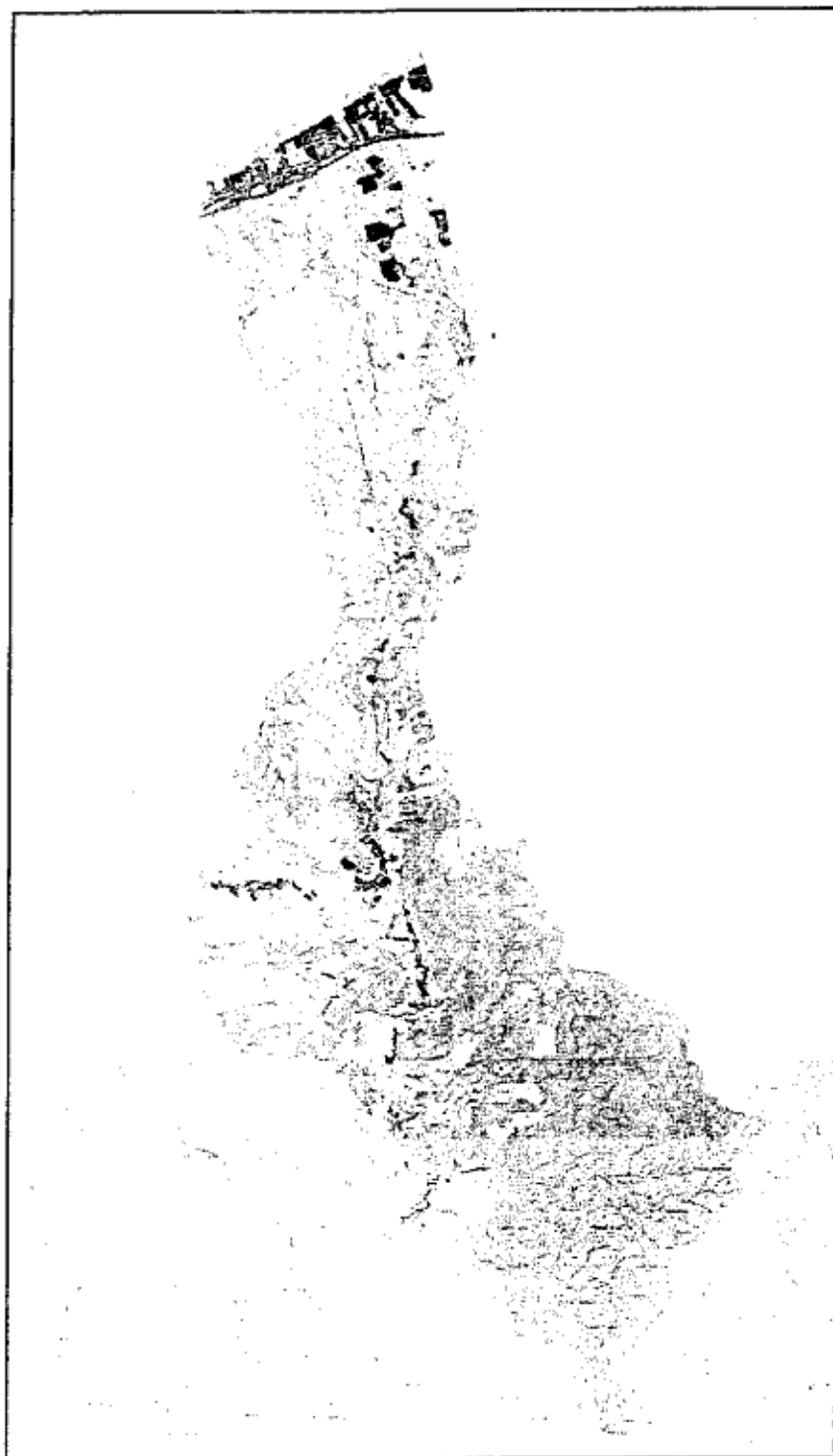
- gli ospedali di riferimento sono a Milazzo e/o Messina;
- i vigili del fuoco devono giungere da Messina;
- il Tribunale e la Corte d'Appello di riferimento sono a Messina.



Lo strumento urbanistico vigente è il Piano Regolatore Generale approvato con D.A. n.1166/DRU del 12.12.2005 ed attuato attraverso la redazione di Piani Urbanistici Esecutivi ed interventi edilizi diretti.

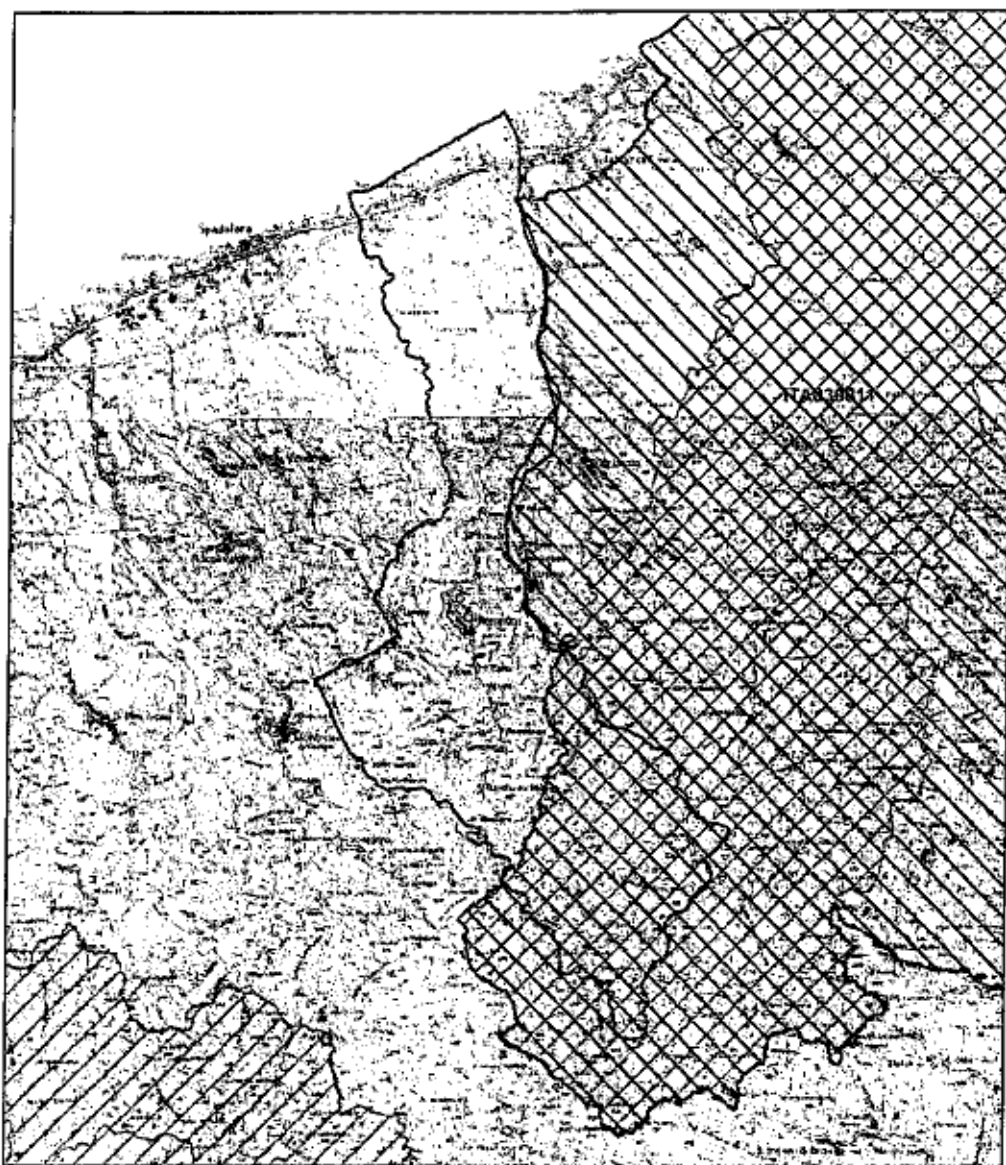
Occorre evidenziare che all'interno del medesimo P.R.G. sono già state individuate le diverse zone da sottoporre ad interventi unitari, esplicitati attraverso la redazione di Piani Particolareggiati, al fine di garantire la riqualificazione del territorio e valorizzarne le potenzialità:

- la fascia costiera della frazione di Rometta Marea, per uno sviluppo turistico ricreativo;
- la fascia arginale del torrente Saponara, per la riqualificazione ambientale;
- i centri originari delle frazioni collinari, per favorirne il recupero urbanistico ed architettonico.



*P.R.G. - quadro d'Unione*

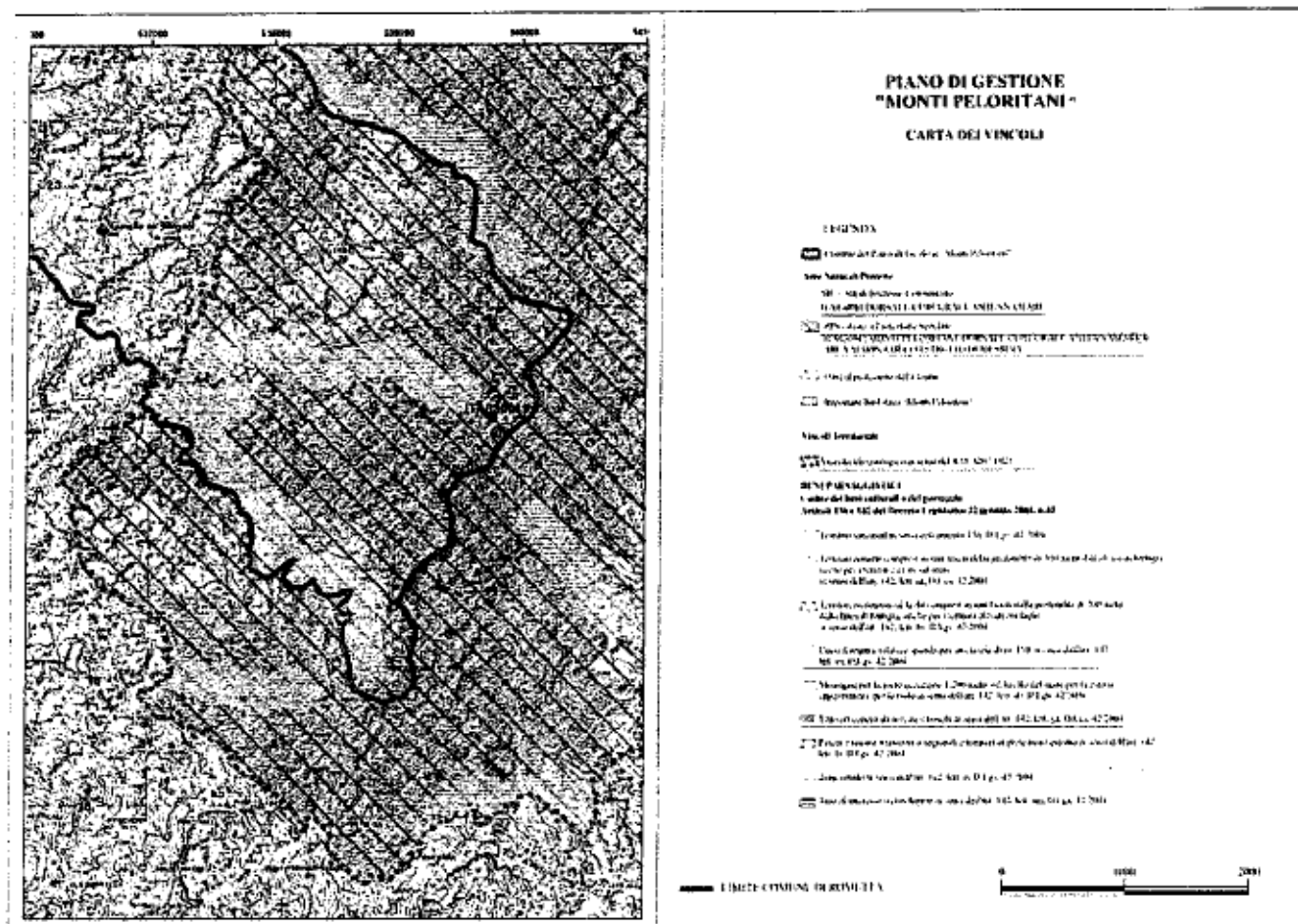
Infine occorre rilevare come la parte più a monte del Comune di Rometta ricada all'interno del Piano di Gestione "Monti Peloritani", e soprattutto all'interno del Sito di Interesse Comunitario *Dorsale Curcuraci, Antennamare* e della Zona a Protezione Speciale *Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare ed area marina dello Stretto di Messina*, ad ulteriore conferma dell'enorme valore ambientale, naturalistico e paesaggistico del territorio.



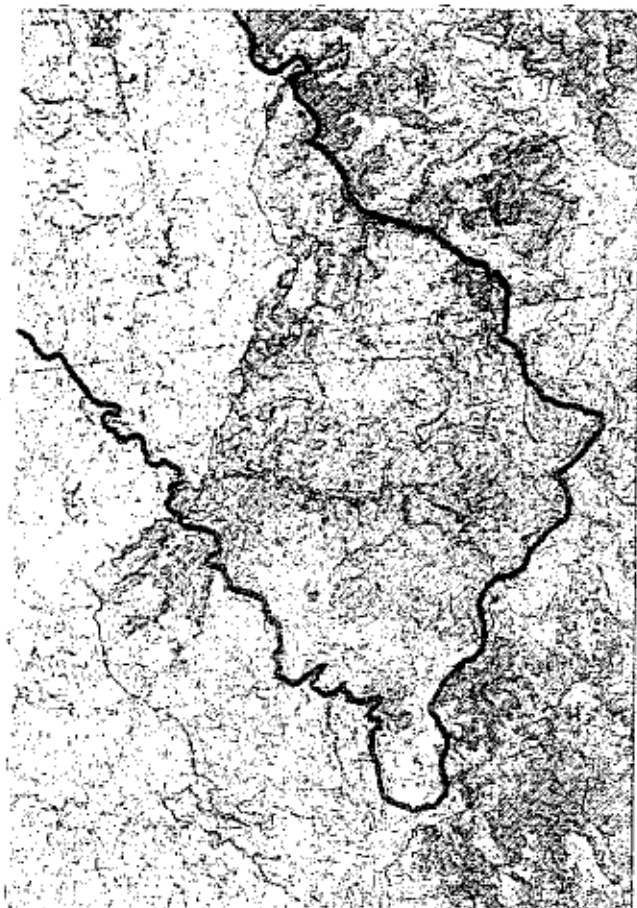
*Piano di Gestione Monti Peloritani – Stralcio tav.A1, Inquadramento territoriale*

Per maggiori chiarimenti sulla valenza dell'ambiente ricadente all'interno del P.d.G. si rimanda agli elaborati di analisi di seguito allegati, da cui emerge la

presenza di boschi, foreste e corsi d'acqua, di habitat importanti che occorre tutelare per la salvaguardia delle specie faunistiche e floristiche.







## PIANO DI GESTIONE "MONTI PELORITANI"

CARTA DELLE AREE CRITICHE  
PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

## LIG NUN

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

- *Amorpha canescens* (Mill.) Benth. *Amorpha* sp. 11.11  
*Amorpha* sp. 11.11  
*Amorpha* sp. 11.11

© 2009 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 265: 105–114

- [illegible]

이 글은 1997년 4월 14일 작성된 것으로, 2001년 12월 14일  
 2001년 12월 14일, 2001년 12월 14일, 2001년 12월 14일  
 2001년 12월 14일, 2001년 12월 14일, 2001년 12월 14일

3. <u>Address</u>		
4. <u>Address</u>		
5. <u>Address</u>		
6. <u>Address</u>		
7. <u>Address</u>		
8. <u>Address</u>		
9. <u>Address</u>		
10. <u>Address</u>		
11. <u>Address</u>		
12. <u>Address</u>		
13. <u>Address</u>		
14. <u>Address</u>		
15. <u>Address</u>		
16. <u>Address</u>		
17. <u>Address</u>		
18. <u>Address</u>		
19. <u>Address</u>		
20. <u>Address</u>		
21. <u>Address</u>		
22. <u>Address</u>		
23. <u>Address</u>		
24. <u>Address</u>		
25. <u>Address</u>		
26. <u>Address</u>		
27. <u>Address</u>		
28. <u>Address</u>		
29. <u>Address</u>		
30. <u>Address</u>		
31. <u>Address</u>		
32. <u>Address</u>		
33. <u>Address</u>		
34. <u>Address</u>		
35. <u>Address</u>		
36. <u>Address</u>		
37. <u>Address</u>		
38. <u>Address</u>		
39. <u>Address</u>		
40. <u>Address</u>		
41. <u>Address</u>		
42. <u>Address</u>		
43. <u>Address</u>		
44. <u>Address</u>		
45. <u>Address</u>		
46. <u>Address</u>		
47. <u>Address</u>		
48. <u>Address</u>		
49. <u>Address</u>		
50. <u>Address</u>		
51. <u>Address</u>		
52. <u>Address</u>		
53. <u>Address</u>		
54. <u>Address</u>		
55. <u>Address</u>		
56. <u>Address</u>		
57. <u>Address</u>		
58. <u>Address</u>		
59. <u>Address</u>		
60. <u>Address</u>		
61. <u>Address</u>		
62. <u>Address</u>		
63. <u>Address</u>		
64. <u>Address</u>		
65. <u>Address</u>		
66. <u>Address</u>		
67. <u>Address</u>		
68. <u>Address</u>		
69. <u>Address</u>		
70. <u>Address</u>		
71. <u>Address</u>		
72. <u>Address</u>		
73. <u>Address</u>		
74. <u>Address</u>		
75. <u>Address</u>		
76. <u>Address</u>		
77. <u>Address</u>		
78. <u>Address</u>		
79. <u>Address</u>		
80. <u>Address</u>		
81. <u>Address</u>		
82. <u>Address</u>		
83. <u>Address</u>		
84. <u>Address</u>		
85. <u>Address</u>		
86. <u>Address</u>		
87. <u>Address</u>		
88. <u>Address</u>		
89. <u>Address</u>		
90. <u>Address</u>		
91. <u>Address</u>		
92. <u>Address</u>		
93. <u>Address</u>		
94. <u>Address</u>		
95. <u>Address</u>		
96. <u>Address</u>		
97. <u>Address</u>		
98. <u>Address</u>		
99. <u>Address</u>		
100. <u>Address</u>		

**Spill investigation fee**

- [illegible]

● 150 种 4 种内附赠 1 张 CD 光盘
















































**PIANO DI GESTIONE  
"MONTI PELORITANI"**

## CARTA DEL VALORE DEGLI HABITAT DELLE SPECIE

## RESULTS

 <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>

## A single depth individual of the species

-  第 4 章 第 1 节  
 第 4 章 第 2 节  
 第 4 章 第 3 节  
 第 4 章 第 4 节  
 第 4 章 第 5 节  
 第 4 章 第 6 节  
 第 4 章 第 7 节  
 第 4 章 第 8 节  
 第 4 章 第 9 节  
 第 4 章 第 10 节  
 第 4 章 第 11 节  
 第 4 章 第 12 节  
 第 4 章 第 13 节  
 第 4 章 第 14 节  
 第 4 章 第 15 节  
 第 4 章 第 16 节  
 第 4 章 第 17 节  
 第 4 章 第 18 节  
 第 4 章 第 19 节  
 第 4 章 第 20 节  
 第 4 章 第 21 节  
 第 4 章 第 22 节  
 第 4 章 第 23 节  
 第 4 章 第 24 节  
 第 4 章 第 25 节  
 第 4 章 第 26 节  
 第 4 章 第 27 节  
 第 4 章 第 28 节  
 第 4 章 第 29 节  
 第 4 章 第 30 节  
 第 4 章 第 31 节  
 第 4 章 第 32 节  
 第 4 章 第 33 节  
 第 4 章 第 34 节  
 第 4 章 第 35 节  
 第 4 章 第 36 节  
 第 4 章 第 37 节  
 第 4 章 第 38 节  
 第 4 章 第 39 节  
 第 4 章 第 40 节  
 第 4 章 第 41 节  
 第 4 章 第 42 节  
 第 4 章 第 43 节  
 第 4 章 第 44 节  
 第 4 章 第 45 节

502.101.91.004

UNITED STATES DEPARTMENT OF AGRICULTURE



**Documento Sintetico Finale**



© 2009 John Wiley & Sons, Ltd. *J. Polym. Sci. Part A: Polym. Chem.* 47: 1055–1064, 2009  
DOI: 10.1002/pola.23249

### Notes

4-10-11

340 頁 11 行 45 頁 10 行

2000 22. 12-10000

**Figure 10-10**

### Figure 1

**▶ 2014년 10월 10일**

#### LIMITED COMPANY: THE COMPANY



4.  $\forall x \in \mathbb{R} \exists y \in \mathbb{R} (x + y = 0)$

© 1997 by John Wiley & Sons, Inc. All rights reserved.

Vignette Analysis

Ver 5.1.0

$$A_{\text{eff}} = \frac{A}{1 + \frac{A}{A_0}}$$

— ADVANCE

5000000

Table 1

**►** **Gratias agere**

[illegible]

### **La storia**

Nel territorio romettese sono state trovate testimonianze di vita risalenti alla prima età del Neolitico, oltre alla necropoli del V- III sec. a.C, che inducono a credere che il luogo su cui sorge Rometta sia stato originariamente un insediamento umano antico, forse con funzioni militari.

Come testimoniato dai numerosi monumenti<sup>2</sup>, Rometta è stata dominata da un susseguirsi di civiltà (*Greci, Mamertini, Romani, Barbari, Impero d'Oriente, Islam, Normanni, Federico II di Svevia, Spagnoli*) ed è stata un importante e nevralgico baluardo militare per la sua particolare posizione, in cima ad una scoscesa collina, a sentinella delle strade antiche e medioevali che conducevano da Messina a Palermo.



Porta Milazzo e strada d'accesso al centro storico

Proprio da questa sua valenza e capacità di difesa deriva il suo nome che in greco vuol dire le difese, le fortezze (*ta erymata*), pronunciato dagli Arabi *rimtah*, da cui il medievale Rametta e successivamente nel XVI secolo Rometta. Durante la conquista araba della Sicilia, a Rometta si concentrò l'ultima difesa bizantina contro l'invasione araba ed alla fine di una lunga e strenua resistenza fu saccheggiata e data alle fiamme.

I bizantini riconquistarono Rometta nel 1038, grazie alla spedizione imperiale di Giorgio Maniace che riconquistò parte della Sicilia, ma tale dominio fu così breve che già nel 1043, Rometta



Porta Castello

<sup>2</sup> Immagini fotografiche tratte dal sito istituzionale del Comune di Rometta: [www.comune.rometta.me.it](http://www.comune.rometta.me.it)

e la Sicilia, caddero di nuovo nelle mani degli arabi per poi essere conquistate dai Normanni nell'arco dello stesso secolo.

Grazie alla sua posizione strategica ed al fatto che fosse una possibile zona d'accesso all'entroterra, dal XIV al XVII secolo, Rometta godette dei benefici derivanti dal progresso economico e sociale che caratterizzava Messina, divenuta in quegli anni un importante centro commerciale ed industriale.

Fra il XVI ed il XVII secolo Rometta raggiunse il periodo di massimo splendore e tra il XVIII ed il XIX secolo vide il prosperare delle industrie della seta e della polvere da sparo.

Nel 1819 Rometta divenne capoluogo del circondario ed in essa furono istituiti la Prefettura, l'Ufficio del Registro e del Bollo.

Nel 1908 Rometta fu colpita dal terremoto che distrusse gran parte della cittadina, numerose chiese ed edifici pubblici e privati.

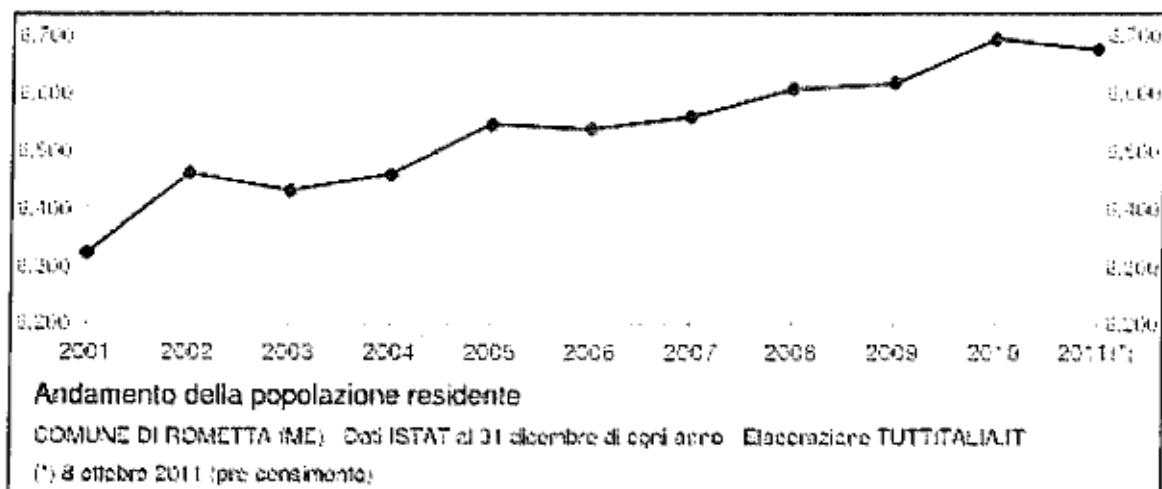
Da allora finì ai giorni d'oggi il vecchio centro collinare di Rometta ha subito uno spopolamento continuo e costante, mentre la nuova frazione marina ha subito un boom edilizio che ha raggiunto il suo massimo tra gli anni 70 ed 80.

### ***L'evoluzione demografica***

In occasione dell'ultimo censimento del 2011, nel comune di Rometta si è registrato un aumento della popolazione rispetto a quella censita nel 2001, infatti, come attestato dalle elaborazioni statistiche basate sui dati ISTAT pubblicate sul sito [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it), si è passati dai 6.307 individui del 2001 ai 6.541 individui del 2011, con un incremento pari a +3,7%.<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Elaborazione statistica e grafica tratta dal sito: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)



Anche se nello stesso sito è riportato che alla data dell'ultimo censimento, nel comune di Rometta si è registrata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 134 unità (-2,01%).

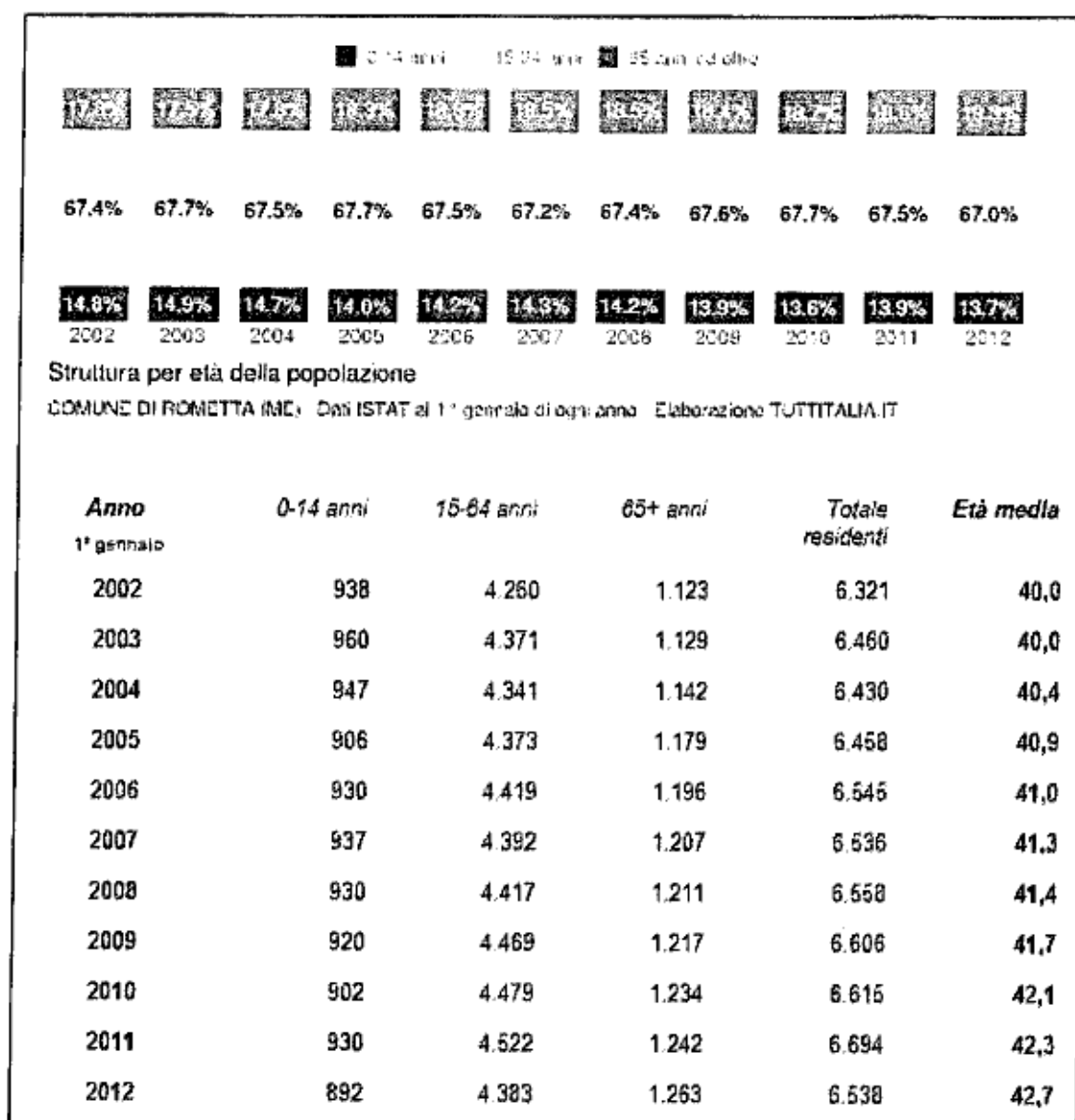
Infatti, la popolazione residente a Rometta in occasione del Censimento 2011, (09/10/2011), risultava essere pari a 6.541 individui, mentre all'anagrafe comunale, alla stessa data, ne risultavano 6.675, calcolati registrando le variazioni anagrafiche annuali della popolazione a partire dal Censimento 2001.

Dal medesimo sito è stata tratta anche l'analisi della struttura della popolazione dal 2002 al 2012, ossia i dati inerenti alla composizione della popolazione nelle diverse fasce d'età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre.

Detto studio è importante in quanto consente di valutare gli impatti sul sistema sociale e soprattutto le aspettative di vita e ricadute sul sistema lavorativo o su quello sanitario. In particolare nel caso di Rometta è emerso un lieve innalzamento dell'età media nell'ultimo decennio per cui si è passati dai 40 anni del 2002 ai 42,7 anni del 2012.<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Elaborazione statistica e grafica tratta dal sito: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

**Piano Strategico - Comune di Rometta**  
Documento Sintetico Finale



In merito al flusso migratorio della popolazione e più specificatamente al cambio di residenza da e verso altri comuni o estero, dal raffronto dei dati raccolti tra il 2002 ed il 2011, si è riscontrato nel totale il decremento del saldo migratorio anche se con l'estero si è registrato un lieve aumento. Quanto affermato è evidenziato nella tabella di seguito riportata e tratta dal sito [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it), comprendente il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2011.<sup>5</sup>

<sup>5</sup> Elaborazione statistica e grafica tratta dal sito: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it)

Pertanto, nell'ambito ristretto dell'economia locale, il ruolo principale è rivestito dal settore primario, caratterizzato dalla coltivazione di cereali, ortaggi, viti, oliveti, agrumeti e frutteti nonché dall'allevamento di bovini e ovini.

Il settore industriale si pone al secondo posto con la limitata presenza di aziende di piccole e medie dimensioni, che operano nei comparti alimentare, cartario, metallurgico, della cantieristica e dell'edilizia.

Per quel che riguarda il terziario, anche se è innegabile la dipendenza di Rometta dai maggiori comuni limitrofi (Messina e Milazzo) si rileva una adeguata rete commerciale oltre ai necessari servizi bancari ed assicurativi.

Risulta carente il settore turistico, nonostante le potenzialità infatti, sono presenti solo strutture ricettive per la ristorazione e non per il soggiorno e non è garantita la facile fruizione dei beni culturali e storici presenti sul territorio.

Quanto dichiarato emerge chiaramente dai dati ISTAT tratti dal sito internet [www3.istat.it/istat/organizzazione/sediregionali/sicilia/messina\\_in\\_cifre/messina\\_in\\_cifre\\_vol.pdf](http://www3.istat.it/istat/organizzazione/sediregionali/sicilia/messina_in_cifre/messina_in_cifre_vol.pdf) da cui sono state estrapolate le seguenti tabelle riferite ai dati elaborati per gli anni 2009 e 2008<sup>6</sup>

**Tavola 2.1 - Imprese registrate per forma giuridica e comune - Anno 2009**

COMUNE	Forma giuridica				Iscritte	Cancellate
	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme		
Rometta	54	59	315	15	443	56

**Tavola 2.3 - Imprese registrate per classe di addetti e comune - Anno 2009**

COMUNE	Classe di addetti						Totale
	0	1	da 2 a 5	da 6 a 19	da 20 a 49	50 e oltre	
Rometta	123	182	118	19	1	-	443

<sup>6</sup> Elaborazioni statistiche e grafiche tratte dal sito:

[www3.istat.it/istat/organizzazione/sediregionali/sicilia/messina\\_in\\_cifre/messina\\_in\\_cifre\\_vol.pdf](http://www3.istat.it/istat/organizzazione/sediregionali/sicilia/messina_in_cifre/messina_in_cifre_vol.pdf)

## LA VISIONE FUTURA

Per giungere alla definizione collettiva della *visione futura* del Comune di Rometta, è stato necessario condurre un'attenta analisi delle condizioni attuali del territorio e realizzare diversi momenti di ascolto e confronto fra gli attori coinvolti.

Per poter arrivare alla formulazione di una *visione futura* efficace sono state tenute in considerazione:

- La società locale con le sue caratteristiche, i punti di forza e di debolezza;
- La fattibilità degli scenari configurati e già programmati, oltre alla condivisione degli stessi da parte del sistema locale;
- Le aspettative future delineate dalla collettività;
- Le azioni da portare avanti per conseguire lo scenario formulato.

L'avvio alla formulazione delle aspettative dei Romettessi ed alla formulazione del Piano è stato dato dal Bando di concorso indetto tra le scuole del comune per la rappresentazione grafica del logo, che ha portato alla delineazione delle prime tracce da seguire.

infatti, già lo stesso logo scelto ha messo in luce la consapevolezza e la visione che, non solo gli adulti ma anche i bambini, hanno del loro paese. Ed in esso appaiono indicati gli elementi fondamentali (*ambiente e paesaggio*) connotanti il Comune, su cui puntare, che occorre tutelare, valorizzare e adoperare quale punto di partenza per la concretizzazione della crescita futura.



Logo del Piano Strategico del Comune di Rometta

Dalla pluralità dei temi posti dalla comunità Romettese, dedotti dai colloqui intercorsi e dalle proposte avanzate, è emerso **l'obiettivo comune di garantire**



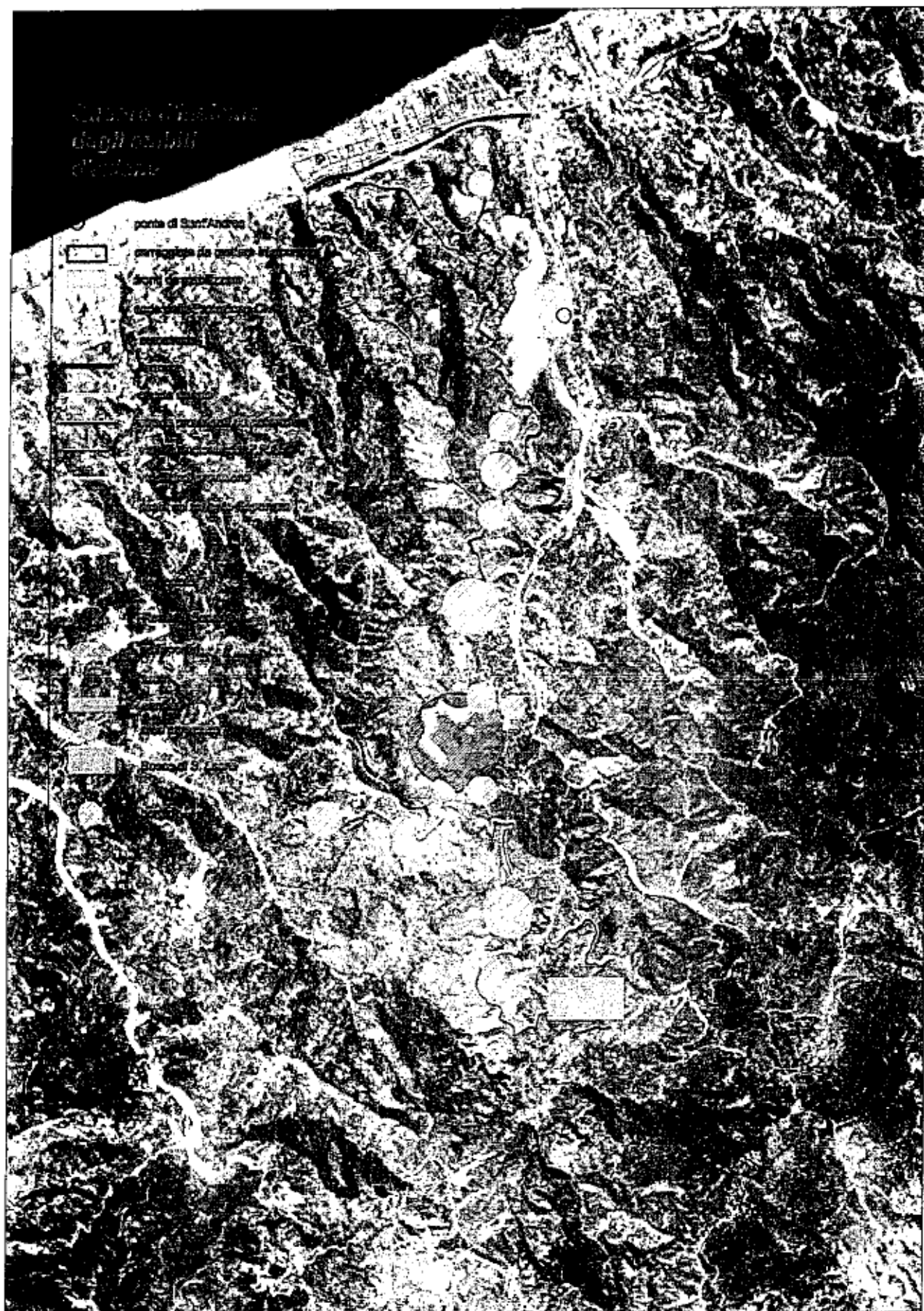
**un contesto urbano, sociale ed economico sicuro, capace di trattenere gli abitanti al suo interno, con standard di vita qualitativamente elevati, ed al tempo stesso attrarre da fuori nuove risorse economiche ed umane.**

Come già detto è risultato palese che il Comune di Rometta per la sua collocazione geografica, la sua storia e le sue caratteristiche paesaggistiche ed ambientali ha già in se tutti gli elementi su cui agire per ottenere il miglioramento della qualità di vita ed incentivare lo sviluppo economico del territorio, così fortemente sostenuti, ricercati ed anelati dalla cittadinanza.

Il Comune, per raggiungere la *visione futura* dovrà:

- guardare al proprio territorio e renderlo più sicuro;
- potenziare l'accessibilità e mobilità interna;
- agganciarsi a circuiti turistici e culturali a vasta scala;
- migliorare i servizi per gli abitanti;
- appoggiare le iniziative volte ad uno sviluppo economico compatibile e fattibile.

**In sintesi, dovrà seguire le linee strategiche tracciate ed i relativi assi d'azione degli ambiti scelti e di seguito indicati.**



**Quadro d'insieme degli ambiti d'azione**

### ***La sicurezza del territorio***

L'intero territorio comunale nel tempo è stato martoriato dall'incuria dell'uomo e dalle alluvioni, l'ultima delle quali il 22 novembre del 2011 ha messo a dura prova la popolazione, portando alla ribalta della cronaca Rometta e l'instabilità idrogeologica dei luoghi.

Ancora oggi sono evidenti i segni lasciati da quest'ultimo evento calamitoso e nei Romettesi permane la paura che possa riverificarsi con maggiori conseguenze quanto già accaduto, così da premere affinché si possano realizzare tutte quelle misure necessarie a rendere il loro Comune un luogo sicuro.

Occorre comunque precisare che l'Amministrazione comunale ha subito provveduto a trasmettere alla Protezione Civile i dati relativi ai danni subiti ed alle spese da fronteggiare, per poter avviare i primi interventi finanziati, e si è anche attivata affinché venisse predisposta all'interno del proprio Comune una sede della Protezione Civile.

Inoltre, bisogna segnalare che non solo è già stato programmato il completamento degli interventi essenziali per la messa in sicurezza del territorio vulnerato dalla suddetta alluvione, la stabilizzazione dei fronti ed il ripristino della viabilità e delle infrastrutture danneggiate, ma è stata avviata anche la procedura per la realizzazione, come indispensabile via di fuga, di un nuovo ponte di collegamento con il comune di Saponara in località Sant'Andrea.

### ***L'accessibilità e mobilità***

Il miglioramento della viabilità esistente, il potenziamento delle vie d'accesso ed in generale della mobilità è strettamente legato alla necessità di favorire la sicurezza della popolazione in caso di eventi calamitosi, incentivare lo sviluppo economico ed il movimento turistico, nonché ridurre i disagi per i residenti.

Attualmente il comune di Rometta è reso facilmente raggiungibile dall'autostrada Messina – Palermo attraverso l'omonimo svincolo che si collega direttamente alla Strada Statale 113 che attraversa l'intera fascia litoranea.

Mentre il collegamento con i comuni limitrofi, le frazioni collinari ed il nucleo storico di Rometta è garantito dalle varie Strade Provinciali<sup>7</sup> che dipartendosi dalla Strada Statale, si snodano lungo l'intero territorio lambendo i diversi borghi.



Rapano e Strada Provinciale 56 bis

Nel periodo estivo la viabilità esistente mostra le proprie carenze e diventa insufficiente rispetto all'enorme traffico veicolare che si registra nella frazione di Rometta Marea, in cui si raggiungono oltre 15.000 cittadini "residenti estivi" in aggiunta ai 5.000 residenti stabili.

Pertanto, l'Amministrazione comunale si sta impegnando a portare avanti iniziative atte ad evitare il pesante intasamento veicolare che si registra sia allo sbocco autostradale di Rometta che lungo l'asse viario della S.S.113.

Infine occorre evidenziare come la stazione ferroviaria che con la sua presenza e funzionalità dovrebbe favorire lo snellimento del traffico veicolare ed incentivare il movimento turistico e pendolare, così come avveniva fino a diversi decenni fa, allo stato di fatto, purtroppo, non riesce a soddisfare a pieno gli utenti.

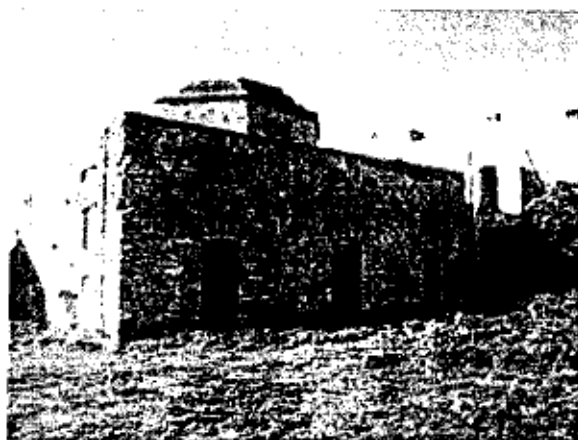
### ***Lo sviluppo economico***

Rometta è posta in un luogo che offre diversi elementi su cui puntare per lo sviluppo economico ed i Romettesi ne sono consapevoli, sono convinti che occorre fare affidamento sulle tante risorse ed opportunità che, seppur con difficoltà sono già presenti.

---

<sup>7</sup> Immagine fotografica tratta dal sito ufficiale del Comune di Rometta: [www.comunedirometta.it](http://www.comunedirometta.it)

A tutti è chiaro che bisogna favorire lo sviluppo dei saperi esistenti o recuperarne gli antichi, trasformare in grandi motori di sviluppo il paesaggio, il patrimonio storico-culturale<sup>8</sup> e le campagne, che oggi costituiscono la grande ricchezza di Rometta.



Chiesa Bizantina

Infatti, è evidente che il turismo e la tutela dell'ambiente paesaggistico (le spiagge, i boschi e le campagne) sono le principali risorse su cui contare per uno sviluppo economico sostenibile.

Senza, però, tralasciare l'opportunità di attrarre nuovi capitali, risorse pubbliche e private che favoriscano la crescita delle piccole aziende ed attività produttive nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile.

### ***L'incremento del turismo e dei servizi ricreativi***

Il Comune di Rometta gode di valide risorse storiche - culturali ed ambientali da sfruttare per ottenere un concreto incremento della presenza turistica nella zona. Immersa in uno scenografico paesaggio montano e marino<sup>9</sup> al tempo stesso, è dotata di aria salubre, tranquillità e prodotti gastronomici genuini, di tradizioni locali e di beni storici ed architettonici da rivalutare come in un museo a cielo aperto.

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale, le associazioni culturali e gli enti privati hanno preso coscienza di ciò ed hanno avviato una politica di promozione del territorio attraverso il patrimonio storico, artistico ed ambientale.



Rometta Marea

<sup>8</sup> Immagine fotografica tratta dal sito ufficiale del Comune di Rometta: [www.comune.rometta.it](http://www.comune.rometta.it)

<sup>9</sup> Immagine fotografica tratta dal sito ufficiale del Comune di Rometta: [www.comunedirometta.it](http://www.comunedirometta.it)

Inoltre, l'Amministrazione si è attivata per creare le condizioni basilari affinché:

- il flusso delle presenze estive sia sempre garantito, con la proposizione di nuovi servizi e con il conseguente beneficio economico per il settore terziario.
- parte del flusso turistico stagionale sia direzionato anche verso la parte collinare, con la contestuale valorizzazione del patrimonio storico ed ambientale ed incentivi alle attività economiche locali.

Purtroppo però, attualmente tale sviluppo è rallentato anche dalla carenza delle strutture ricettive, dall'insufficiente sistema delle vie di comunicazione e dei servizi ricreativi e per il tempo libero offerti non solo ai villeggianti ma all'intera comunità.

### ***La salvaguardia dei beni architettonici e l'uso funzionale dei borghi***

Come più volte ribadito, l'Amministrazione comunale così come le varie associazioni culturali e proloco, ormai da tempo hanno preso coscienza del patrimonio architettonico presente sul territorio e si battono perché questo non vada perduto ma anzi venga tutelato e valorizzato.

Tanto che nella seduta consiliare del 18/05/2012, all'unanimità dei consiglieri presenti, è stata deliberata l'autorizzazione per la richiesta di iscrizione del Comune di Rometta nel club de ***"I borghi più belli d'Italia"***, organismo facente parte dell'ANCI che sostiene la protezione, promozione e sviluppo dei borghi.



Al di là del centro storico con i Case patrizie palazzi<sup>10</sup>, le chiese ed i tipici dammusi, l'intero territorio comunale è segnato dalla presenza di borghi sorti per lo più in età medievale ed ormai in condizioni degradate o in stato d'abbandono, per i quali è necessario intervenire con opere

<sup>10</sup> Immagine fotografica tratta dal sito ufficiale del Comune di Rometta: [www.comunedirometta.it](http://www.comunedirometta.it)

di restauro e di recupero, come è emerso anche in occasione dei vari incontri per il Piano Strategico.

Tra i borghi per i quali si è manifestato un maggiore interesse si segnala non molto distante da Rapano, il piccolo borgo abbandonato di **Pantano**<sup>11</sup>, che spicca per la particolare conservazione delle sue piccole abitazioni strette attorno alla chiesetta della Madonna delle



Borgo Pantano

Grazie. In questo borgo sembra che il tempo si sia fermato agli inizi del 900', lasciando un interessante luogo della memoria da conservare e da valorizzare. All'interno dello stesso si rilevano i ruderi della Torre del "Baglio", luogo dove nel 1400-1600, veniva amministrata la giustizia alla presenza dei Giurati di Pantano e del Baiuolo di Rometta.

Altro caratteristico borgo oggetto di particolare interesse è quello di **Sant'Andrea**<sup>12</sup> le cui origini sono fatte risalire al periodo arabo o alto medievale, passato alla cronaca in occasione dell'ultima alluvione, per gli ingenti danni subiti e per le condizioni di isolamento in cui si sono ritrovati i pochi residenti.



Centro abitato di Sant'Andrea

<sup>11</sup> Immagine fotografica tratta dal sito ufficiale del Comune di Rometta: [www.comunedirometta.it](http://www.comunedirometta.it)

<sup>12</sup> Idem

Al di là dei due citati borghi, però, non bisogna dimenticare o tralasciare gli altri nuclei<sup>13</sup> che da un punto di vista architettonico e storico rivestono un'eguale importanza e che per la loro conformazione e collocazione possono cambiare la loro destinazione funzionale, acquistare nuovo significato e determinare ricadute positive sull'economia locale.



Gimello Monaci



Scalone Oliveto

---

<sup>13</sup> Idem



### **LE LINEE STRATEGICHE**

Dalla configurazione della visione futura scaturiscono le seguenti linee strategiche ed assi d'azione attraverso le quali raggiungere tale immagine:

**Asse 1 – tutela e messa in sicurezza del territorio;**

**Asse 2 – mobilità ed accessibilità;**

**Asse 3 – sviluppo economico, occupazionale e marketing;**

**Asse 4 – poli turistici, ricreativi e tempo libero;**

**Asse 5 – salvaguardia ed uso funzionale del patrimonio architettonico.**

Di seguito, per ogni asse sono esplicitate, anche graficamente, tutte le azioni e le strategie proposte ed elaborate in coerenza con gli studi condotti sul territorio, con la consapevolezza delle potenzialità insite nei luoghi e nel rispetto dei progetti avanzati dagli attori coinvolti e dalla comunità.

#### **Asse 1 – tutela e messa in sicurezza del territorio**

Il comune di Rometta è estremamente vulnerabile da un punto di vista idrogeologico e porta ancora i segni dell'alluvione del 2011, così che è risultato indispensabile porre in primo piano l'adozione di tutte le linee strategiche necessarie per la salvaguardia del territorio e dei suoi abitanti.

A tal fine sono stati individuati come prioritari gli **interventi essenziali per la messa in sicurezza del territorio vulnerato, per il ripristino della viabilità e delle infrastrutture danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del 22 novembre 2011**, segnalati dall'amministrazione comunale alla Protezione Civile e riportati nelle tabelle di seguito allegate ed estrapolate dalla *"nota del 09/07/2012"*.

Tra i numerosi interventi è evidenziata l'esigenza di mettere in sicurezza i diversi fronti collinari instabili, procedendo al contenimento dei terrazzamenti con la collocazione di adeguate strutture elastiche e provvedendo alla raccolta e regimentazione delle acque che defluiscono lungo gli stessi versanti, con il convogliamento in idonei corpi ricettori.

Anche nel centro abitato di Rometta si è evidenziata la necessità di mettere in sicurezza il costone roccioso ed il suo versante, nonché è emersa la volontà di promuovere il ripristino della strada di collegamento con la frazione di Sottocastello, come alternativa all'attuale unica via d'accesso al centro urbano.

In località Sant'Andrea oltre alla messa in sicurezza delle colline retrostanti l'abitato, si è palesata la necessità di realizzare un ponte di collegamento tra la stessa frazione e la via Kennedy del Comune di Saponara, al fine di garantire un'alternativa strada di accesso alla frazione ed una nuova via di fuga per i residenti. Quest'ultima scelta è stata determinata proprio dalle situazioni di disagio e pericolo in cui si sono trovati i residenti della frazione collinare in occasione della suddetta alluvione, quando sono rimasti completamente isolati a causa delle frane che avevano ostruito l'unica strada d'accesso all'abitato.

Anche nella frazione di Rometta Marea è necessario intervenire al fine di evitare che si possa riverificare l'isolamento dei alcuni condomini prossimi al torrente Saponara. Per ciò l'Amministrazione comunale si è impegnata affinché venga completato il ponte di collegamento tra l'esistente viabilità e la pista realizzata dalla Protezione Civile per poter raggiungere i suddetti condomini isolati in occasione dell'ultimo evento alluvionale.

1	Stato di criticità sulla S.P. 54 di Sant'Andrea in particolare nel tratto compreso tra il Cimitero ed il centro abitato in cui si prevede la messa in sicurezza del versante, il rifacimento del piano viabile, dei muretti di delimitazione della carreggiata, ripristino dei tombini, smaltimento acque meteoriche con valutazione della variazione del tracciato stradale in corrispondenza del versante di frana
2	Stato di criticità sulla S.P. 54 bis dal bivio Filari a San Cono dal Km. 0+000 al Km. 8+300 in cui sono presenti numerose frane a monte ed a valle della carreggiata parzializzata in cui occorre un riordino idraulico del tracciato, il consolidamento delle scarpate dei versanti, il rifacimento del manto stradale, protezione caduta massi, ampliamento dei tombini ecc.
3	Stato di criticità sulla S.P. 53 ter C/da Grazia San Pietro di Saponara che presenta su tutto il tratto frane a monte ed a valle della carreggiata in cui occorrono interventi di consolidamento dei versanti e rifacimento opere idrauliche
4	Stato di criticità sulla S.P. 54 ter San Cono Sottocastello dal Km. 0+300 al Km. 0+800, da Km. 1+000 al Km. 1+350 e dal Km. 1+500 al Km. 1+850 ed in altri vari tratti che presentano cedimenti del corpo stradale con parzializzazione della carreggiata in cui necessitano interventi di riordino idraulico del tracciato, il consolidamento delle scarpate e dei versanti, il rifacimento del manto stradale, protezione caduta massi, ampliamento dei tombini ecc.

## Piano Strategico - Comune di Rometta

### Documento Sintetico Finale

5	Stato di criticità sulla S.P. 57 Santa Domenica dal Km. 0+100 al Km. 4+200, che presenta cedimenti del corpo stradale con parzializzazione della carreggiata in cui necessitano interventi di riordino idraulico del tracciato, il consolidamento e rifacimento del corpo stradale e opere idrauliche, ecc.
6	Stato di criticità sulla S.P. 56 quater Portella Safi presenta frane e lesioni della sede stradale in cui occorrono interventi di messa in sicurezza del corpo stradale e opere idrauliche
7	Strada Provinciale San Salvatore - Santa Domenica della lunghezza di Km. 2,000 presenta tutto il tracciato dissestato e necessita di interventi di consolidamento delle scarpate e del piano viabile ed opere idrauliche
8	Strada Provinciale Scarcelli - Martinetto - Rapano della lunghezza di Km. 1,500 che presenta corpo stradale dissestato e crollo di muri
9	Frazione di Sant'Andrea (versanti). Contenimento dei terrazzamenti con adeguate strutture elastiche e la raccolta, regimentazione e convogliamento in idoneo corpo ricettore delle acque che defluiscono radialmente lungo i versanti
10	Frazione di Sant'Andrea (Torrente Saponara). Svuotamento e risagomatura del Torrente Saponara
11	Frazione di Sant'Andrea (Impluvi secondari). Svuotamento, risagomatura e rettifica degli alvei. Rifacimento scatolare e muri d'argine
12	Frazione di Gimello. Contenimento dei terrazzamenti con adeguate strutture elastiche, realizzazione barriere paradedriti e adeguamento dello scatolare di attraversamento S.P. 46
13	Plesso scolastico di Rometta. Muri di contenimento della scarpata e raccolta acque con convogliamento in idoneo corpo ricettore
14	Centro abitato di Rometta (versante Ovest) Strutture di contenimento ed adeguate regimentazione convogliamento e smaltimento delle acque in idonei corpi ricettori
15	Centro abitato di Rometta (Convento delle Suore di Clausura) Strutture di contenimento ed adeguate regimentazione convogliamento e smaltimento delle acque in idonei corpi ricettori
16	Centro abitato di Rometta (versante Sud - Est Zona Sottocastello) Difesa corticale del costone roccioso messa in sicurezza del versante, ripristino della strada di collegamento con la Frazione Sottocastello in alternativa all'attuale unica via di accesso al centro urbano
17	Realizzazione del ponte di collegamento tra la Frazione Sant'Andrea e la Via Kennedy del Comune di Saponara come indispensabile via di fuga degli abitanti in alternativa all'attuale unica strada di accesso
18	Messa in sicurezza delle colline poste nella zona a monte dell'abitato di Sant'Andrea mediante la realizzazione di idonei terrazzamenti e sistemi di drenaggio, raccolta ed allontanamento delle acque ed il convogliamento delle
19	Completamento del ponte di collegamento sul Torrente Saponara tra l'esistente viabilità e la pista di nuova realizzazione per il raggiungimento del condominio Romarea ed altri, rimasti isolati a seguito della distruzione della primitiva strada

**Tabelle estratte dalla nota del Comune di Rometta del 09/07/2012**

Accanto alle opere di ripristino e messa in sicurezza della viabilità e dei fronti vulnerati, **occorre promuovere anche la predisposizione di nuove misure di salvaguardia e pronto intervento in caso di eventi calamitosi.**

È opportuno che all'interno del territorio comunale, nella sezione distaccata dell'Amministrazione comunale a Rometta Marea, sia posta una sede stabile della Protezione Civile, dotata del personale e dei mezzi idonei al pronto intervento.

È importante che sia realizzato anche un sistema di cablaggio delle telecomunicazioni che consenta a tutti i presidi di pronto intervento di essere in diretto collegamento tra loro e quindi di essere perfettamente coordinati dalla stessa Protezione Civile in caso di emergenza.

Al tempo stesso occorre prevedere l'esecuzione, con cadenza periodica, di esercitazioni e simulazioni che comprendano il coinvolgimento della Protezione Civile, dei presidi presenti sul territorio e dell'intera cittadinanza.

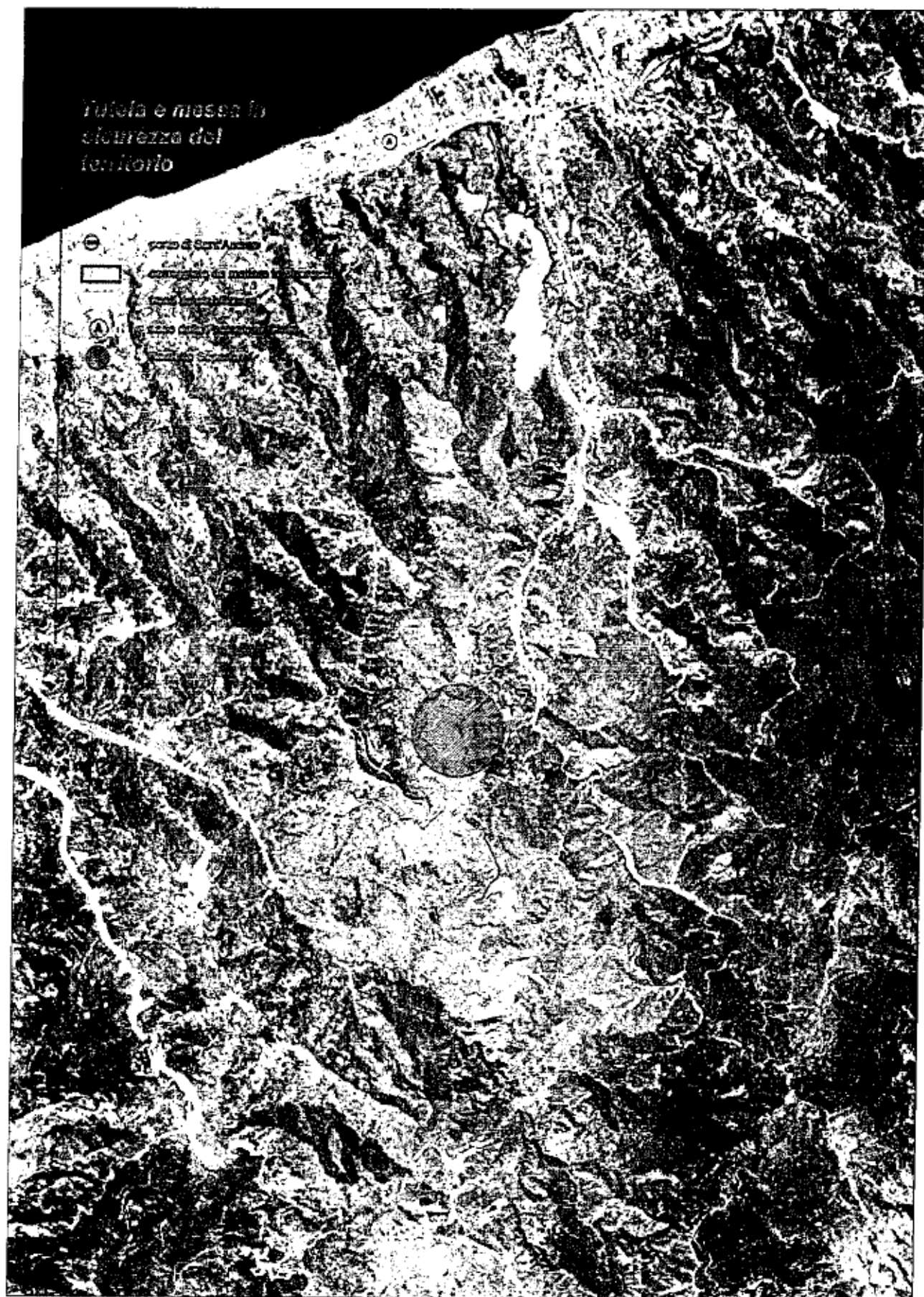
Ai fini della sicurezza del territorio e dei suoi abitanti, infine, è opportuno che sia realizzato un sistema di sirene d'allerta e di video sorveglianza, capaci di segnalare il pericolo imminente di qualunque natura esso sia, con suoni e modalità concordati dagli Enti preposti all'intervento in situazioni di allarme e resi noti all'intera cittadinanza.

***Linee d'azione dell'Asse 1:***

- *interventi su strade e versanti vulnerati, secondo l'elenco stilato dall'amministrazione comunale;*
- *realizzazione del nuovo ponte di collegamento sul torrente Saponara, nella frazione di Sant'Andrea;*
- *completamento del ponte esistente sul torrente Saponara a Rometta Marea;*
- *individuazione della sede stabile della Protezione Civile;*
- *realizzazione del sistema di cablaggio delle telecomunicazioni tra i soggetti preposti al pronto intervento;*
- *attività di coordinamento tra i presidi territoriali;*
- *esercitazioni e simulazioni periodiche,*
- *realizzazione di un sistema di sirene d'allerta;*

- 
- *realizzazione di un sistema di videosorveglianza.*

Per maggiore chiarezza di seguito è riportata la rappresentazione schematica degli interventi di messa in sicurezza del territorio su indicati.



**Asse 1 – tutela e messa in sicurezza del territorio**

## **Asse 2 – mobilità ed accessibilità**

**Per lo sviluppo futuro del paese è indispensabile che vi sia un potenziamento del sistema viario e della mobilità esistenti, che le varie frazioni ed il centro storico siano raggiungibili in modo più agevole e che siano facilitati i collegamenti tra i Comuni limitrofi.**

A tal fine l'Amministrazione è già impegnata nell'opera di ripristino e miglioramento delle sedi stradali danneggiate dagli eventi calamitosi, ma è anche pronta alla proposizione di due nuove strade di collegamento, l'una a monte della frazione di Rometta Marea e l'altra tra quest'ultima località ed il borgo di Sant'Andrea.

Per decongestionare la Strada Statale 113, che nel periodo estivo è impraticabile a causa dell'esponentiale aumento stagionale dei residenti, è opportuno che si realizzi una nuova strada che, bypassando la frazione di Rometta Marea, colleghi tra loro la via Nazionale e la Strada Provinciale 54 in località Filari.

Tale asse viario, infatti, consentirebbe ai Comuni vicini di raggiungere lo svincolo autostradale senza dover attraversare l'abitato di Rometta Marea, garantirebbe la notevole riduzione del traffico veicolare e renderebbe possibile l'individuazione di isole pedonali e ciclabili nel centro marino con conseguente miglioramento della qualità di vita per residenti e villeggianti.

Per favorire il movimento turistico verso la caratteristica frazione collinare di Sant'Andrea che ha insite enormi potenzialità derivanti dalla sua collocazione ( la vicinanza al Torrente Saponara e la posizione privilegiata tra il mare e le colline circostanti ) e dalla presenza dell'antico borgo, è necessario promuovere il miglioramento del collegamento viario con la frazione di Rometta Marea e proporre la contestuale realizzazione di una pista ciclabile affiancata alla sede carrabile, così da ottenere un unico percorso agevole e sicuro per i cicloamatori. Occorre sottolineare che la strada suindicata, assieme al previsto ponte di collegamento sul torrente Saponara, darebbe un'ulteriore garanzia di sicurezza ai residenti sia annuali che stagionali.

Contestualmente alla riqualificazione degli assi stradali è opportuno che siano individuate ed avviate anche le opere necessarie alla riqualificazione delle reti tecnologiche del sottosuolo, da integrare con il potenziamento e l'inserimento delle reti per le comunicazioni, in modo tale da definire un'azione coordinata tra gli interventi per le opere stradali e quelli per le reti tecnologiche.

Accanto al potenziamento della viabilità esistente, una particolare attenzione deve essere posta al potenziamento del trasporto pubblico locale ed alla promozione dei mezzi alternativi di trasporto (*bus navetta e/o minibus a chiamata*) e dei sistemi di trasporto pubblico a trazione elettrica, con impatto ambientale ridotto e possibilmente legati alla iniziativa privata.

Inoltre, per favorire la mobilità ed il decongestionamento del traffico veicolare, è auspicato anche il miglioramento dell'offerta del trasporto ferroviario con l'avvio di un processo di coinvolgimento dei vari Enti competenti, al fine di promuovere la riqualificazione della stazione esistente e la creazione di un sistema integrato tra trasporto pubblico su gomma e trasporto su ferro, magari con servizi di collegamento tra la stazione e le varie frazioni in coincidenza con gli orari ferroviari.

Si può anche ipotizzare il ripristino della vecchia linea ferrata dismessa e la realizzazione di un sistema tram-treno che consenta un collegamento alternativo tra i diversi comuni, sia a supporto del pendolarismo con i centri urbani maggiori e sia a favore di un'azione sinergica di crescita e conoscenza turistica dell'intero comprensorio coinvolto, attraverso l'introduzione di fermate intermedie in corrispondenza di luoghi di interscambio con i diversi servizi territoriali, con gli itinerari culturali o i percorsi enogastronomici.

***Linee d'azione dell'Asse 2:***

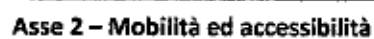
- *potenziamento della viabilità esistente;*
- *completamento del ponte esistente sul torrente Saponara a*



*Rometta Marea e raccordo con la viabilità esistente;*

- *realizzazione di una nuova strada per il decongestionamento della S.s. 113;*
- *realizzazione di una nuova strada di collegamento tra Rometta Marea e Sant'Andrea, con pista ciclabile;*
- *potenziamento dei trasporti pubblici;*
- *ripristino della linea ferroviaria dismessa.*

Per maggiore chiarezza di seguito è riportata la rappresentazione schematica degli interventi per il miglioramento della mobilità ed accessibilità su indicati.



### **Asse 3 – sviluppo economico, occupazionale e marketing**

**Il Comune di Rometta per poter crescere da un punto di vista economico ed occupazionale, deve diventare capace di attrarre nuovi capitali e favorire la crescita delle piccole aziende produttive esistenti, promuovendo lo sviluppo di attività ecosostenibili ed incentivando le tradizioni locali ed il turismo.**

È importante che venga dato nuovo slancio al sistema della produzione agricola e zootecnica presenti sul territorio, nuovi input alle piccole imprese, attraverso la proposizione di progetti per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, lo studio di modalità per la riorganizzazione dell'offerta in consorzi tra i produttori, che possano magari beneficiare di eventuali programmi provinciali e/o regionali di supporto all'integrazione tra le imprese nel settore agricolo.

La stessa Amministrazione comunale può essere direttamente coinvolta in questo processo di valorizzazione e sviluppo economico del territorio, attraverso l'affitto dei propri territori montani a soggetti privati e ad associazioni interessate a portare avanti attività produttive agricole che favoriscano la crescita occupazionale e la rivitalizzazione delle aree rurali abbandonate. A tal proposito occorre menzionare la proposta avanzata dalla *Azienda Agricola dott. Paolo Bisazza* che ha già mostrato interesse per le aree marginali del Comune di Rometta ed ha pavesato l'ipotesi di prendere in affitto le stesse aree, al fine di incrementare la propria attività produttiva anche mediante l'adozione di nuove strategie dinamiche ed investimenti atti a favorire la conservazione, la salvaguardia e la crescita della Biodiversità. *“Oltre a tali fattori di crescita e sviluppo, il proponente intende favorire la rivitalizzazione delle aree in questione, attraverso accordi di collaborazione già sperimentati in altre aree, e che saranno in queste replicate con gli allevatori presenti in loco per fornire un pacchetto condiviso di azioni e servizi utili alla asfittica economia locale”.*

Non bisogna sottovalutare neanche la possibilità di dare un nuovo slancio alle

produzione agricola e zootecnica delle piccole imprese presenti sul territorio, attraverso il coinvolgimento delle stesse nel mercato del turismo e la promozione di ampi pacchetti turistici che comprendano la visita guidata alle aziende, la degustazione e l'acquisto in loco dei prodotti.

Un nuovo incentivo allo sviluppo occupazionale è offerto dalla diffusione di laboratori di Arti e Mestieri in cui i giovani possano sperimentare la loro creatività nei campi delle produzioni artistiche e dell'artigianato tradizionale locale.

La realizzazione di simili "botteghe" garantirebbe nuova vita ad antichi mestieri e saperi, favorirebbe il recupero di tradizioni e risorse territoriali locali, incentiverebbe il recupero dei manufatti costituenti i borghi e consentirebbe l'introduzione di nuovi elementi interessanti per il mercato turistico. Tanto più che non si può pensare alla ripresa dei saperi, di arti e mestieri senza considerare il contemporaneo coinvolgimento nel mercato turistico.

Inoltre, la realizzazione di detti laboratori all'interno dei manufatti caratterizzanti i numerosi borghi del comune, consentirebbe di trasformare l'intero territorio comunale in un centro di divulgazione delle tradizioni e delle peculiarità del romettese, in un innovativo centro di opportunità ed esperienze per giovani e bambini, in un'impareggiabile alternativa nella svariata offerta turistica.

Il turismo, pertanto, si pone come il perno centrale dello sviluppo economico sostenibile di Rometta, sia attraverso l'interazione con le attività imprenditoriali locali artigiane o agricole, sia attraverso il rafforzamento dell'attrattività turistica del suo territorio e l'interazione con i comuni limitrofi.

È necessario, però, appoggiare lo sviluppo di un turismo "sostenibile" che nelle manifestazioni dell'offerta e nei flussi della domanda, garantisca l'evoluzione armonica del territorio e la valorizzazione del paesaggio, senza ricadute o effetti negativi irreversibili sulla qualità dell'ambiente o sull'identità della comunità Romettese.

Perché si possa verificare la crescita turistica e conseguentemente occupazionale nel settore, è necessario il coinvolgimento attivo degli operatori

turistici e commerciali, l'integrazione degli elementi di interesse turistico con quelli di carattere analogo esistenti nei comuni limitrofi e la predisposizione ed attuazione di un programma di comunicazione e promozione dei pacchetti di offerta turistica.

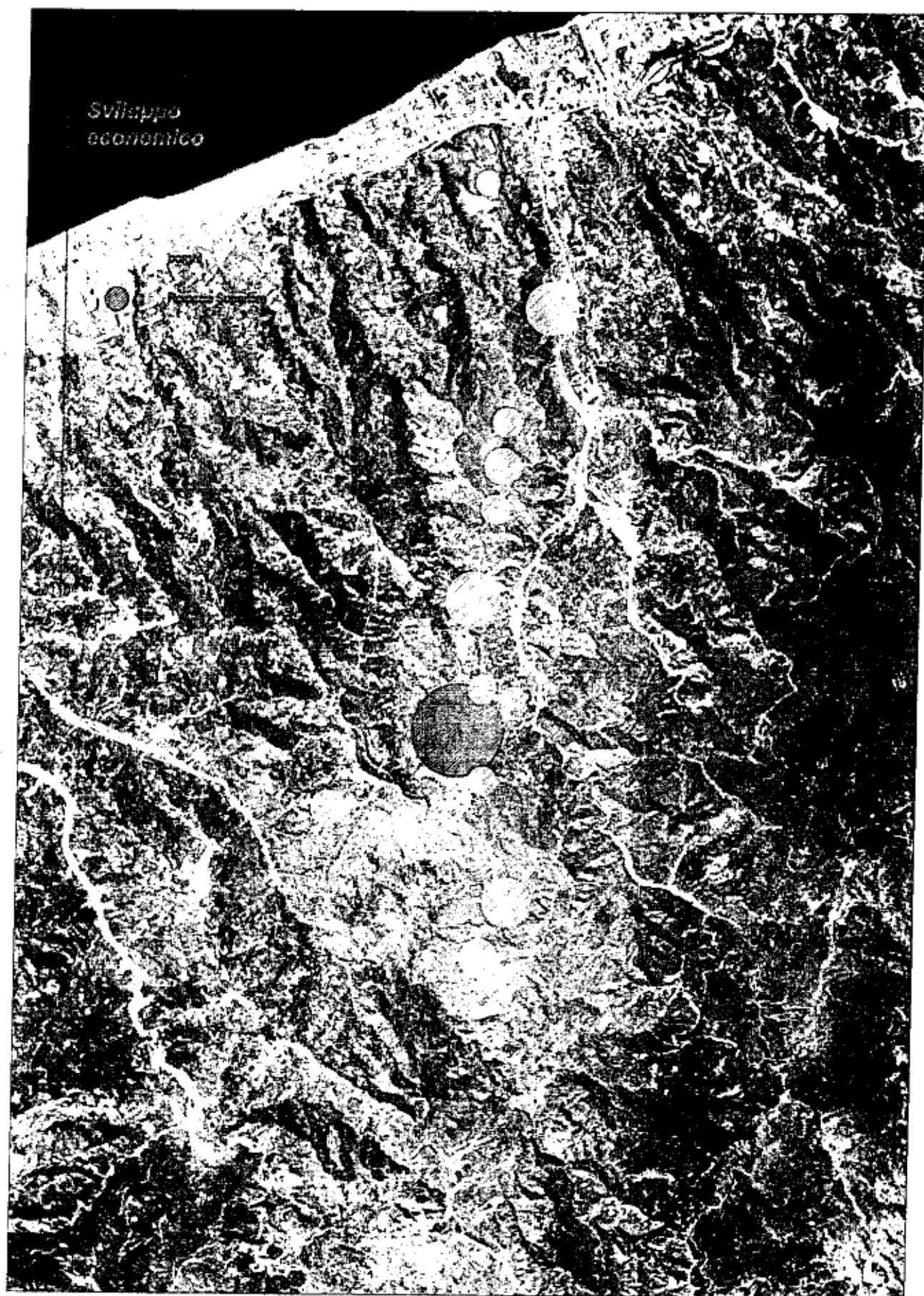
A tal fine è necessario che si proceda con:

- la formazione di personale specializzato;
- l'introduzione in rete dei siti museali, storico-artistici del comune;
- la promozione di eventi artistici e culturali;
- l'apertura di punti di informazione turistica funzionali;
- l'incremento delle strutture alberghiere e ricettive in generale.

***Linee d'azione dell'Asse 3:***

- *rigenerazione dell'economia rurale*
- *sostegno alle piccole imprese produttive;*
- *promozione di laboratori di arti e mestieri nei borghi;*
- *incentivazione e valorizzazione delle offerte turistiche;*
- *azioni di marketing.*

Per maggiore chiarezza di seguito è riportata la rappresentazione schematica degli ambiti entro cui agire per la promozione dello sviluppo economico ed occupazionale.



**Asse 3 – Sviluppo Economico ed occupazionale**



#### **Asse 4 – poli turistici, ricreativi e tempo libero**

La crescita economica del comune di Rometta è strettamente legata al miglioramento della qualità di vita, ossia all'incremento dei servizi offerti all'intera collettività ed alla promozione di strutture ed iniziative volte a soddisfare le richieste dei turisti e le esigenze degli anziani, delle famiglie, dei giovani e delle persone in situazioni di debolezza.

**È importante favorire la formazione di infrastrutture ricreative e sportive, destinate a soddisfare la domanda locale, ma anche a completare i pacchetti di offerta per i turisti ed i generici visitatori.**

**È fondamentale a tal proposito creare sul territorio dei poli attrattivi, dei servizi per la fruizione delle spiagge e per la scoperta dei boschi, strutturare un sistema di itinerari e percorsi alternativi per la conoscenza dei luoghi e per lo svago.**

Il centro storico di Rometta ed i vari borghi devono essere riqualificati e posti in un unico itinerario turistico, capace di rendere merito alla storia, alla cultura ed al patrimonio artistico presenti.

Occorre puntare l'interesse turistico sul comune di Rometta facendo leva non solo sull'ambiente paesaggistico e naturalistico del suo territorio, ma anche sul fatto che con il suo centro storico ed i borghi costituisce un unico, grande "Museo a cielo aperto".

Pertanto, soprattutto il centro storico si deve porre come un naturale polo turistico culturale, in cui si possono organizzare eventi artistici e culturali, promuovere iniziative tese alla conoscenza della storia dei luoghi, comprendenti visite guidate ai monumenti attraverso le strette vie ed i dammusi, ed escursioni alle grotte paleocristiane ripercorrendo i vecchi sentieri recuperati.

Ai fini turistici e ricreativi è importante strutturare un sistema di itinerari e percorsi attrezzati per la visita dei boschi, comprendenti aree di sosta, piste ciclo-pedonali o ippovie, da raccordare con la rete di percorsi che solca i Peloritani. Contestualmente però occorre promuovere la fruizione del patrimonio

paesaggistico in un'ottica di responsabilità e sostenibilità, assicurando la tutela e la conservazione delle biodiversità e del paesaggio, mediante l'eliminazione di eventuali usi impropri del territorio.

Una particolare attenzione deve essere posta anche alle spiagge ed alla promozione di progetti per la riqualificazione della linea di costa e la realizzazione di lidi, in modo tale da migliorarne l'accessibilità, garantirne una maggiore e civile fruizione oltre ad una pulizia costante.

Ai fini turistici e come ulteriore volano per la promozione dei luoghi, il Comune di Rometta in accordo con il Comune di Saponara potrebbe avanzare l'ipotesi di realizzare un porticciolo turistico nella foce del torrente Saponara, supportato in questa scelta da accurati studi sulle dinamiche ambientali della costa e sulle correnti marine, oltre che dall'individuazione di fondi e finanziamenti necessari per la costruzione della struttura.

Tra le proposte avanzate ai fini sportivi e ricreativi occorre segnalare quella avanzata dalla società sportiva dilettantistica "A.S.D. Giovanile Rometta" affiliata alla Juventus National Academy, che propone *"di attivare un percorso anche con le amministrazioni comunali limitrofe, che tenendo conto delle strutture sportive esistenti e delle società operanti nel settore, possa consentire attraverso l'affidamento in gestione degli impianti e la programmazione delle opere di completamento degli stessi, un maggiore sviluppo delle attività di base ed una maggiore presenza nel tessuto sociale"*.

Non si deve tralasciare neanche l'opportunità di creare in strutture esistenti centri ricreativi per gli anziani ed aggregativi per i giovani, nonchè valutare la concreta possibilità di recuperare tra il patrimonio architettonico esistente una struttura adatta ad ospitare spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, oltre a seminari e convegni.



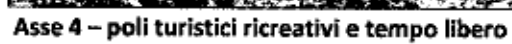
Ai fini prettamente aggregativi, educativi e riabilitativi è proposta la realizzazione di "orti sociali" affidati per la loro coltivazione e gestione a persone anziane e disabili, anche in associazione tra loro. Queste aree potrebbero offrire nuove soluzioni al problema degli anziani, alla necessità di promuovere attività motorie all'aria aperta, nonché coltivare relazioni sociali e favorire un ritorno alle origini sull'uso del territorio attraverso l'utilizzo delle biorisorse.

In tali aree potrebbe essere consentita la coltivazione di specie orto-floro-frutticole ad uso privato, piante, erbe officinali e fiori, con modalità eco-compatibili ed eco-sostenibili ed al loro interno potrebbero essere avviate attività di ortoterapia (giardinaggio e orticoltura a supporto di programmi riabilitativi per pazienti diversamente abili).

***Linee d'azione dell'Asse 4:***

- *itinerari turistici;*
- *tutela e valorizzazione di sentieri e boschi;*
- *riqualificazione delle spiagge e creazione di lidi balneari;*
- *realizzazione di un porticciolo turistico nella foce del Torrente Saponara;*
- *organizzazione dei centri sportivi;*
- *allestimento di centri ricreativi;*
- *individuazione di una sala comunale teatrale;*
- *realizzazione orti sociali;*

Di seguito è riportata la rappresentazione schematica degli ambiti o luoghi entro cui promuovere lo sviluppo di poli turistici, ricreativi e per il tempo libero.





**Asse 5 – salvaguardia ed uso funzionale del patrimonio architettonico**

L'Amministrazione Comunale si è posta come ulteriore obiettivo la salvaguardia, la valorizzazione ed il recupero funzionale del proprio patrimonio architettonico, individuando in tale elemento una risorsa indispensabile per lo sviluppo del territorio sia dal punto di vista economico che turistico ed una garanzia per il miglioramento della qualità della vita.

L'Amministrazione pone l'accento sull'esigenza di avviare un processo di riqualificazione del tessuto urbano accompagnato dalla necessità di tutelare il patrimonio architettonico individuato sia del centro storico che dei borghi, così da evitare la progressiva scomparsa delle preesistenze architettoniche, ambientali e paesaggistiche che connotano il territorio romettese.

È evidente che appoggiando il processo di recupero del patrimonio architettonico, l'Amministrazione intende:

- contrastare il fenomeno dell'abbandono del centro storico e dei borghi;
- incentivare la permanenza della popolazione o il suo rientro nei vecchi centri;
- sostenere le attività necessarie al mantenimento o al recupero della vitalità economica e sociale dei vari nuclei.

Pertanto, con tale asse d'azione, sono proposti non la mera tutela del fabbricato edilizio ma gli incentivi all'insediamento di attività sostenibili e diversificate e lo sviluppo di attività volte al miglioramento della qualità di vita delle persone che vi abitano e di quanti intendono visitare o soggiornare a Rometta.

È importante l'avvio di questo processo di riqualificazione e recupero dei manufatti agropastorali dei borghi, e degli edifici del centro storico di Rometta Superiore, la promozione e la riconversione degli stessi ad usi produttivi, ricettivi e didattici capaci di garantire una ricaduta sul territorio di servizi qualitativamente elevati.

In questa ottica le costruzioni medievali dei borghi possono essere trasformate in

“botteghe” per la pratica e la riproposizione di vecchi mestieri, oppure possono essere recuperate ai fini ricettivi ed integrati in un progetto di “albergo diffuso” o “case albergo”.

Ma per poter procedere in tale direzione è necessario individuare le possibili fonti di finanziamento e stabilire i canoni con cui effettuare gli interventi sugli edifici storici, ipotizzando le due tipologie di intervento possibili:

**Interventi di restauro conservativo che non alterano lo stato dei luoghi**

- si fondano su una preliminare rigorosa analisi e ricerca dei materiali, tecniche costruttive e decori locali;
- privilegiano l'uso di materiali e tecniche costruttive locali recuperando i materiali originari

**Interventi di restauro conservativo con modifiche non sostanziali**

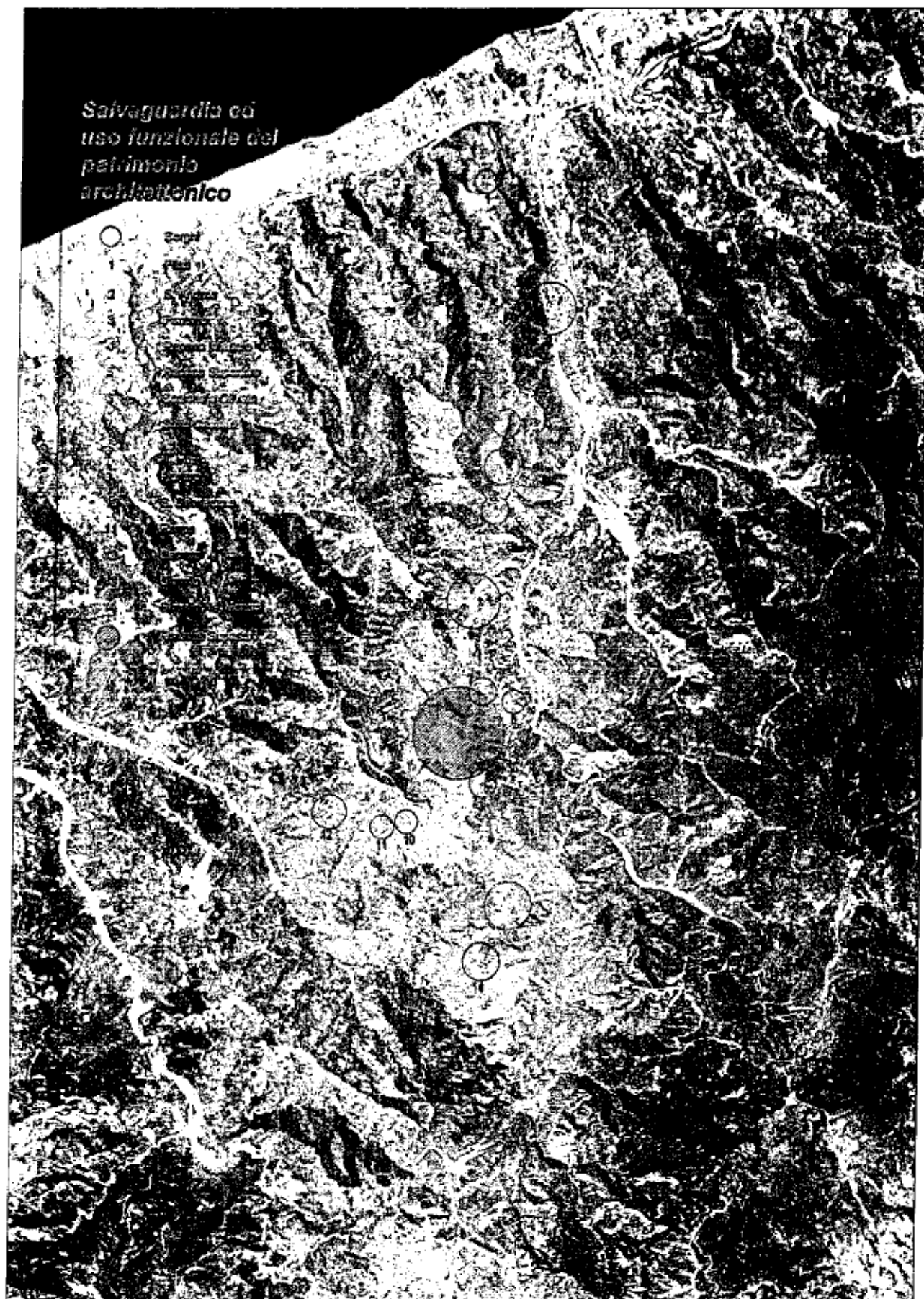
- pur preservando gli elementi tipologici, formali e strutturali dell'immobile, comprendono il ricorso a materiali e tecniche compatibili con quelle tradizionali, senza intervenire sulle strutture portanti e su altri elementi architettonici

**Linee d'azione dell'Asse 5:**

- *recupero dei borghi;*
- *valorizzazione del patrimonio architettonico del centro storico;*

Di seguito sono riportati in diverse rappresentazioni grafiche e fotografiche gli ambiti di intervento per la salvaguardia ed uso funzionale del patrimonio architettonico.





Asse 5 – salvaguardia ed uso funzionale del patrimonio architettonico



- |   |   |
|---|---|
| 1. Palazzo Patti, via Nino Gazzara                          | 20. Palazzo Saja, via del Bizzaruto                                     |
| 2. Palazzo Ricca, via Nino Gazzara                          | 21. Palazzo Bosurgi, via Anticamera                                     |
| 3. Edificio residenziale Bosurgi, via Sabauda               | 22. Palazzo Cordaro, via Natali   |
| 4. Edificio residenziale Mentis, Giorgianni, via Sabauda    | 23. Palazzo Lombardo, via Natali  |
| 5. Palazzo Sacca, piazza S. Michele                         | 24. Edificio residenziale Bellina, via Napoli                           |
| 6. Palazzo Magazzini, via Cavallotti                        | 25. Edificio residenziale Lombardo, via Vittorio Emanuele III           |
| 7. Palazzo Saja-Arno, via Umberto I                         | 26. Chiesa di San Antonio   |
| 8. Palazzo Vianelli, via Umberto I                          | 27. Chiesa Madonna della Salute   |
| 9. Casapelle  | 28. Chiesa dell'Immacolata, via del Bizzaruto, chiesa di suore clarisse |
| 10. Palazzo Grosso, via Garibaldi                           | 29. Palazzo Saja, via Rosanna di del                                    |
| 11. Edificio residenziale, via Italia                       | 30. Ruderi della Torre costruita a palazzo Federigo                     |
| 12. Palazzo Giorgianni, via Italia                          | 31. Ruderi palazzo Federigo II  |
| 13. Palazzo Ghilardi, via Garibaldi                         | 32. Palazzo Bosurgi, via Garibaldi                                      |
| 14. Palazzo Giorgianni, via Garibaldi                       | 33. Palazzo Meola, via Garibaldi  |
| 15. Palazzo Vianelli, via Garibaldi                         | 34. Palazzo Saja, via Italia  |
| 16. Chiesa di Maria, via S. Antonio                         | 35. Chiesa S. Giuseppe  |
| 17. Palazzo Ricci, via XVIII, chiesa Gerolamo               | 36. Palazzo Saja, via Umberto I   |
| 18. Edificio residenziale, via XVIII                        | 37. Palazzo Mazzini, via Umberto I                                      |
| 19. Chiesa di Santa Maria del Carmine, via del S. Salvatore | 38. Edificio residenziale Gazzara, via Umberto I                        |

1) Borgo Filari



2) Borgo Sant'Andrea



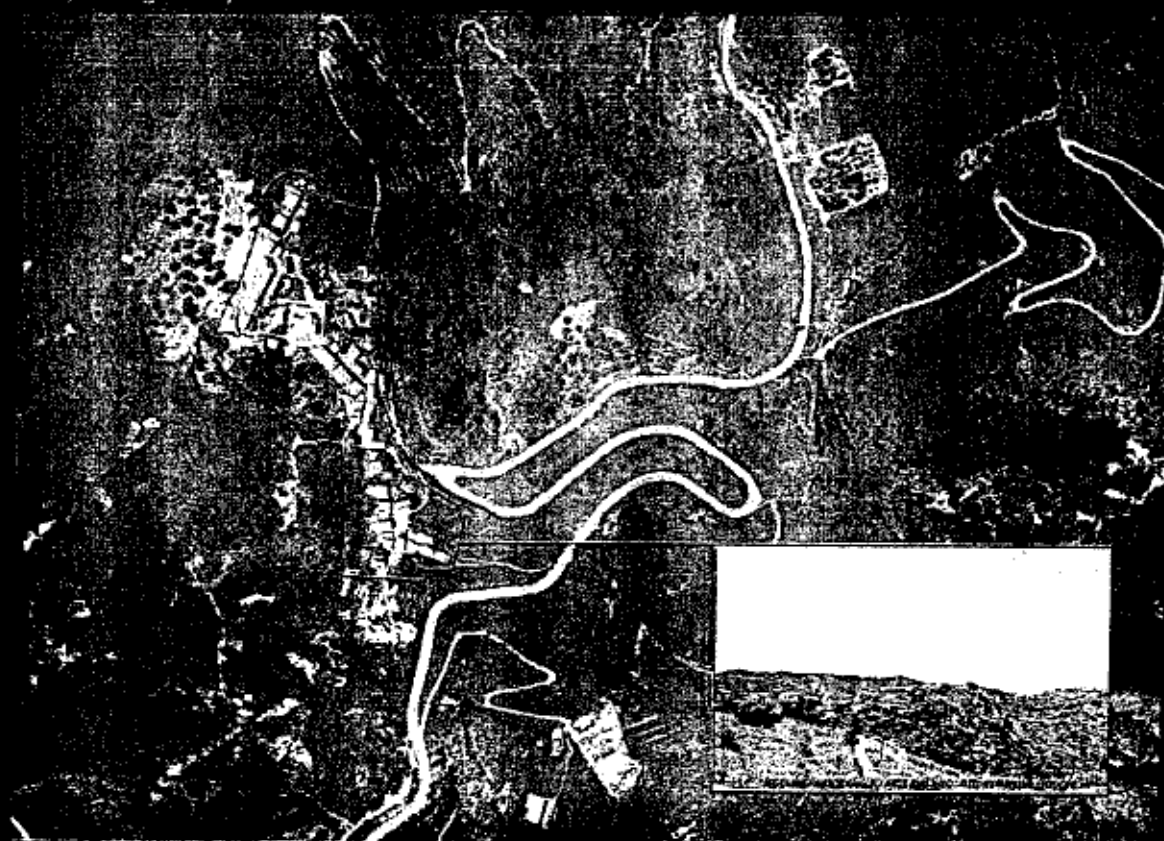
due foto aeree del borgo Sant'Andrea, una aerea e una aerea



3) Borgo Pantano



4) Borgo Rapano Inferiore



montagne fotografate aerea, tutte dal alto, vista aerea e fotografata.

5) Borgo Rapato Superiore



6) Borgo Oliveto e Scalone

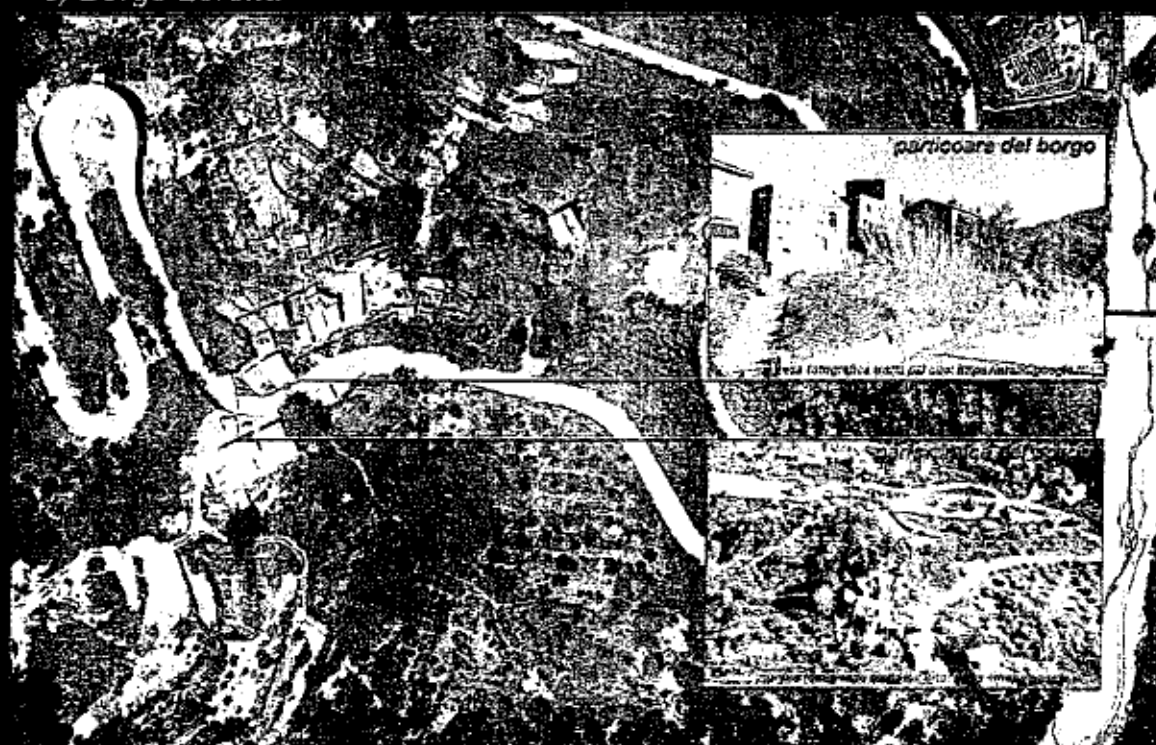


immagini fotografiche satellitari dal sito <http://bing.com/maps>

4) Borgo Sottocastello



6) Borgo Lorenti



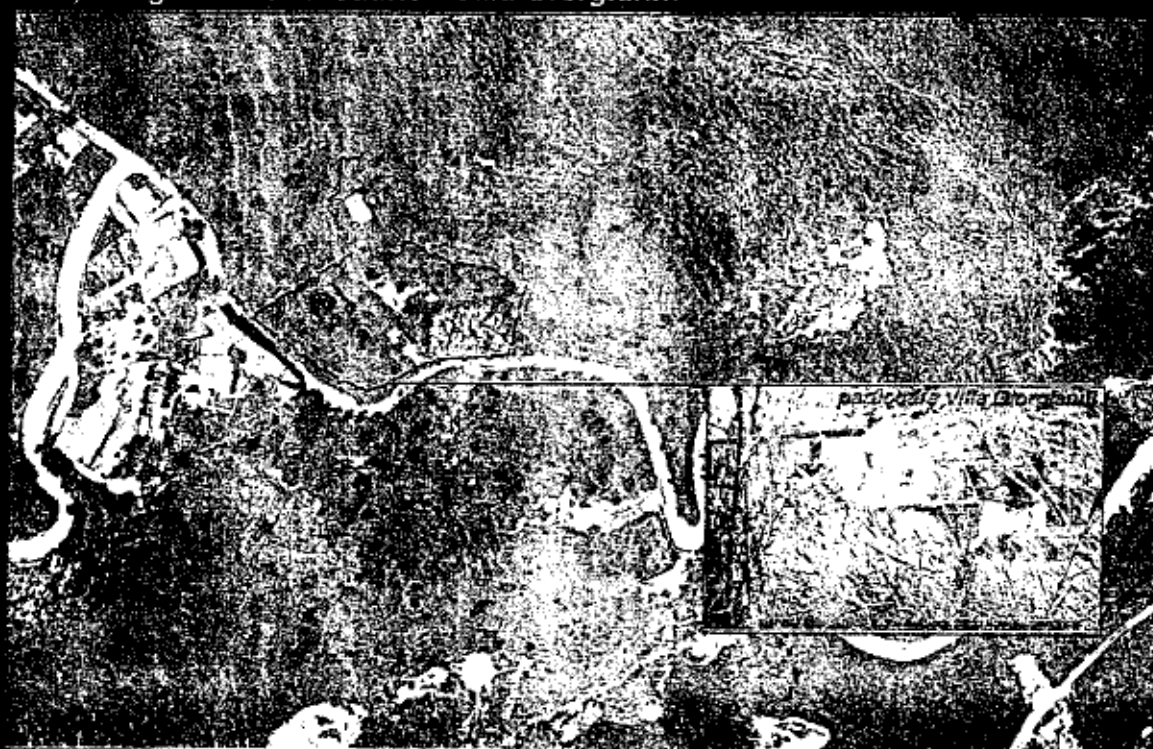
immagini fotografiche gentilmente donate dal sito: <http://it.b-n.org/rometta>



9) Borgo Portaro

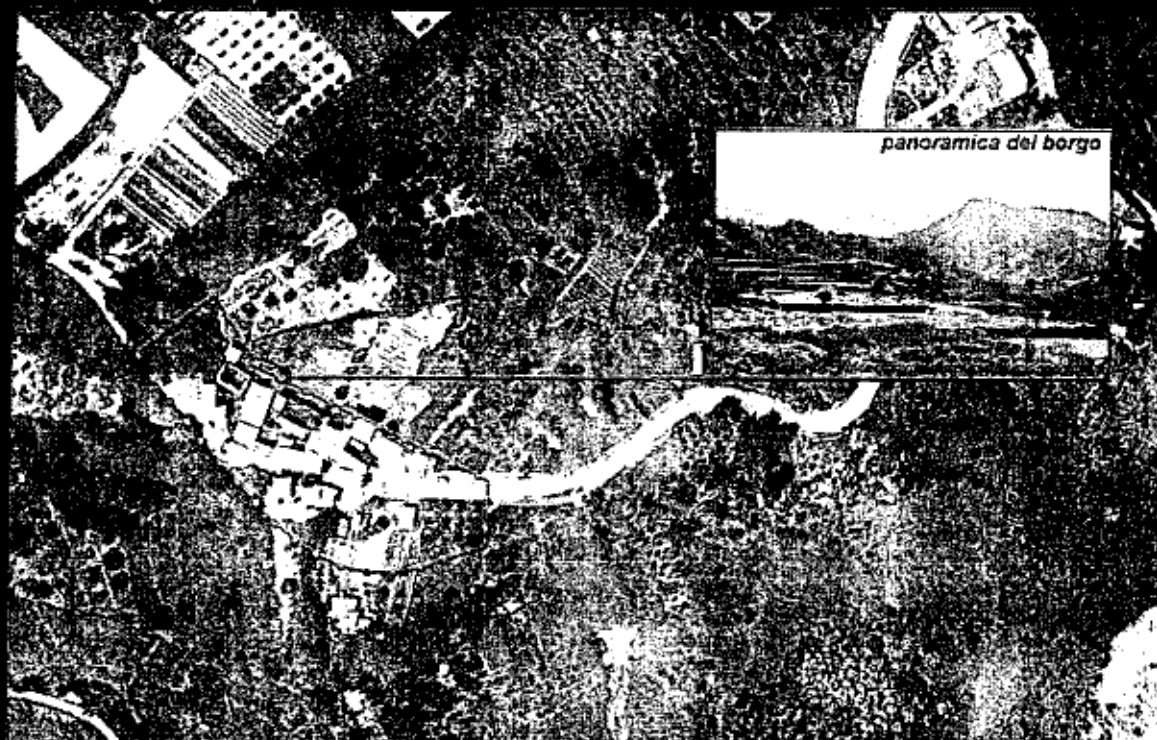


10) Borgo San Sebastiano - Villa Giorgianni



immagini fotografiche aeree tratte dal sito <http://it2000.noris.ma.it>

*11) Borgo Raspa*

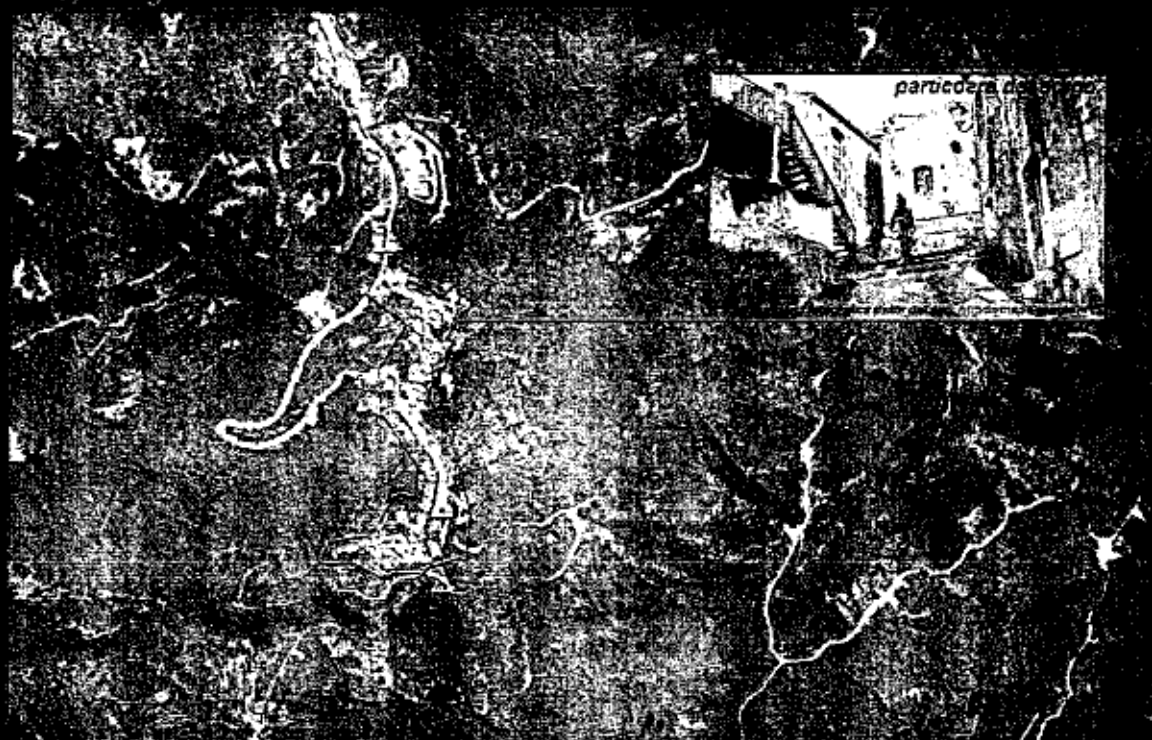


*12) Borgo Barrera*



*Immagine fotografica composita tratta dal sito internet del Comune di Rometta*

13) Borgo Gimello



14) Borgo Gimello ne' Monaci



immagini fotografiche aerea tratte dal sito: [www.rometta.comune.vi.it](http://www.rometta.comune.vi.it)

### **NUOVI STRUMENTI DELLA POLITICA DI COESIONE 2014-2020<sup>14</sup> FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO.**

Al fine di poter attivare cofinanziamenti sulle filiere strategiche che gli assi individuati nel piano strategico supportano in coerenza con la nuova politica di coesione 2014-2020, è bene far riferimento alle strategie alla base della politica urbana in relazione agli assets nazionali e europei ad alcune nuove forme di partenariato istituzionale che attivino la cosiddetta "innovazione di metodo", unica possibilità per attirare l'attenzione verso l'innovazione e redistribuire alla popolazione benefici materiali e immateriali.

Infatti oltre agli strumenti quali i **“contratti istituzionali di sviluppo, attraverso i quali enti locali, centri di competenza nazionali (per esempio RFI e ANAS), amministrazioni centrali, definiscono accordi trasparenti e presidiati sui modi e i tempi di realizzazione degli interventi; i contratti di rete, da attuare tra piccole e medie imprese per offrire sul mercato una filiera di prodotto competitivo; l'Europa punta sulla presentazione di idea innovativa di società e città da finanziare in termini di prototipo.**

Fondamento del *nuovo metodo*- lanciato dal Ministro Barca- e delle sette innovazioni (risultati attesi, azioni, tempi sorvegliati, apertura, partenariato mobilitato, valutazione di impatto, presidio nazionale) in cui si articola è fondamentale assumere come accompagnamento alle azioni da intraprendere che *“per aspirare a trasformare la realtà attraverso l'azione pubblica è necessario che i risultati cui si intende pervenire siano definiti in modo circostanziato e immediatamente percepibile, sia da coloro che sono responsabili dell'attuazione,*

---

<sup>14</sup> Rif. doc. Barca F., Le politiche di coesione territoriale. Rapporto di fine mandato, 3 aprile 2013. Molte delle questioni trattate sono una sintesi delle azioni e degli strumenti illustrati e in progress del Ministero della Coesione e del Ministero dello Sviluppo Economico. In corsivo virgolettato e/o in citazione in nota, i brani tratti dai documenti e le tabelle.

Rif.

<http://www.coesioneterritoriale.gov.it/wp-content/uploads/2012/03/La-coesione-territoriale-initalia->

[alla-fine-del-2011.pdf](#) e

[http://www.coesioneterritoriale.gov.it/metodi-c-obiettivi-per-un-uso-efficace-nel-2014-2020/.](http://www.coesioneterritoriale.gov.it/metodi-c-obiettivi-per-un-uso-efficace-nel-2014-2020/)



*sia da coloro che ne dovrebbero beneficiare al fine di dare vita a una vera e propria valutazione pubblica aperta".*

Si ritiene pertanto che il supporto del piano Strategico contribuisca a far chiarezza sulle visioni e sulle esigenze condivise della cittadinanza per incanalare in progetti o idee prototipali che abbiano un riscontro nelle azioni e strumenti da attivare con la nuova programmazione 2014-2020.

Il documento **"Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020"** individua pertanto quattro missioni strategiche a cui ancorare le *grandi aree di policy* all'interno delle quali calibrare e collocare i nostri interventi:

- 1) lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione;
- 2) valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente;
- 3) qualità della vita e inclusione sociale;
- 4) istruzione, formazione e competenze.

Nell'anticipazione delle sette innovazioni di metodo e nell'orientamento dell'azione pubblica alle quattro missioni della programmazione 2014-2020 – anche un **approccio di tipo "prototipale"** nel definire e mettere in atto interventi di carattere innovativo (nelle modalità di impostazione, di costruzione, di merito, di realizzazione, di partecipazione) in grado di proporre un diverso "modo di attuare" da prendere a riferimento per il prossimo periodo di programmazione diviene l'elemento vincente. In particolar modo se la stessa amministrazione Comunale intende farsi promotrice di un'azione più ampia in ambito territoriale (consorzi comunali o accordi oppure aggregazione con aree o comuni metropolitani).

Una lettura "orizzontale" del contributo del Piano d'Azione per la Coesione dello scorso dicembre, alle quattro missioni può essere fatta con riferimento al tema, strategico nella programmazione 2014-2020 delle **"Città"** (oltre un miliardo di euro di investimenti).

Si tratta di un complesso articolato e variegato di interventi unificati dal



convergere nel contribuire a quell'effetto leva che lo sviluppo urbano può esercitare nella qualificazione dei servizi resi ai cittadini (welfare), alle imprese (competitività) e all'ambiente. Si tratta degli interventi per le **"smart cities"** (miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle infrastrutture di rete e dei servizi pubblici, cittadinanza digitale e utilizzo evoluto di tecnologie abilitanti da parte delle amministrazioni locali), della salvaguardia di investimenti di rivitalizzazione urbana già avviati nei Programmi 2007-2013, dell'intervento di agevolazione fiscale *de minimis* per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico, di nuove azioni a iniziativa e responsabilità di Amministrazioni centrali (**Piano Città – Ministero Infrastrutture e Trasporti**) e regionali (**Progetti integrati di sviluppo urbano – Regione Siciliana**).

*L'"approccio prototipale" che caratterizza diversi interventi del Piano d'Azione per la Coesione adotta la logica dell'"apprendere realizzando" in quanto gli interventi in cui si applica mirano, come tutti gli altri interventi del Piano, a conseguire risultati definiti e individuati in termini di miglioramento delle condizioni di specifiche categorie di cittadini e imprese, ma indicando un percorso (le azioni) per il loro conseguimento la cui efficacia è direttamente legata all'applicazione di nuove (e in molti casi inedite) modalità di attuazione e realizzazione.*

Gli esempi che possiamo citare sono: il "Grande Progetto Pompei", "Messaggeri della conoscenza nelle Università meridionali" e i "concorsi internazionali di idee"<sup>15</sup>, la cui realizzazione (per Pompei, Reggio Calabria, il Sulcis, L'Aquila) deriva direttamente dalle esperienze condotte nel Piano d'Azione per la Coesione.

*Si tratta di una formula innovativa per raccogliere e selezionare idee programmatiche dall'intera comunità internazionale, destinate alla valorizzazione e allo sviluppo di alcuni "luoghi" o aree significative del Paese, partendo dalle priorità, dagli spunti e dalla sensibilità dei territori stessi. Non più, quindi, modelli*

---

<sup>15</sup> <http://www.99ideas.it/site/ideas/home.html>

*“calati dall’alto” o “provenienti dal basso”, secondo le logiche tradizionali, ma idee che stimolino inventiva e competenze – anche qui attraverso un’applicazione estesa della partecipazione e del confronto pubblico nel merito delle “cose da fare” - in grado di promuovere approcci e pratiche di co-progettazione dello sviluppo locale che tengano insieme “locale” e “globale”.*

In tal senso l’ amministrazione può definire i progetti e il valore aggiunto che progetti e idee innovative aggiungono, per innovare la propria amministrazione, rendere l’uso delle tecnologie ICT a portata di mano e poter partecipare ad Agenda Digitale Italiana- ADI- divenendo una smart community secondo il principio che la *“grande capacità teorica di connessione ed elaborazione di informazione offerta dalle tecnologie ICT possa contribuire a costruire un modello di collettività molto più cooperativa che in passato, e per questo più “abile”, cioè più in grado di perseguire soluzioni più efficienti, più competitive e più inclusive, semplicemente perché la cooperazione richiesta”.*

In Agenda Digitale Italiana<sup>16</sup>, le principali linee di azioni interconnesse riguardano sia la formulazione di una ‘visione’ , sia la definizione di modelli e strumenti operativi, sia la costruzione di uno schema ordinatore per finalizzare delle iniziative di ricerca e innovazione.

Le cinque indicazioni<sup>17</sup> sono:

- 1. INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE.** Una città/comunità intelligente è una città che include i cittadini nei processi decisionali, che li informa e dà loro la possibilità di esprimere le loro opinioni e di sentirsi parte attiva della comunità in cui vivono. informazione ed inclusione dei cittadini

---

<sup>16</sup> Tratto da [http://www.agenda-digitale.it/agenda\\_digitale/](http://www.agenda-digitale.it/agenda_digitale/)

<sup>17</sup> Tratto da [http://www.agenda-digitale.it/agenda\\_digitale/](http://www.agenda-digitale.it/agenda_digitale/)

Al fine di costruire un background di saperi applicati al contesto italiano, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha promulgato due bandi per raccogliere proposte progettuali di applicazioni Smart City di rilevanza industriale. Il background di saperi sarà indirizzato verso alcune aree prioritarie per il miglioramento delle prestazioni urbane: Smart mobility; Smart health; Smart education; Cloud computing technologies per smart government; Smart culture e Turismo; Renewable energy e smart grid; Energy Efficiency e low carbon technologies; Smart mobility e last-mile logistic; Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity).

- 2. CONOSCENZA E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.** Una città/comunità intelligente conosce in modo profondo il territorio, ne sa identificare le priorità economiche, sociali ed ambientali e sa indirizzare e monitorare i progetti e le iniziative.
- 3. QUALITA' E COSTO DEI SERVIZI.** Una città/comunità intelligente vede nelle tecnologie abilitanti un'occasione per offrire migliori servizi ai residenti, alle imprese, alle persone che si trovano a passare e ad agire nel suo perimetro.
- 4. IMPRENDITORIALITA' E INNOVAZIONE SOCIALE.** Una città/comunità intelligente deve cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie per contribuire alla nascita di nuove imprese che sviluppino soluzioni innovative utili a valorizzare l'economia del territorio. Stimola e sostiene lo spirito imprenditoriale dei cittadini soprattutto quando questo è direzionato ad affrontare questioni importanti per il territorio, come la creazione di servizi innovativi per i residenti, il miglioramento del decoro urbano e dell'attrattività, l'efficienza energetica e il rispetto dell'ambiente, o la creazione di nuovi modi per offrire assistenza a fasce di popolazione in difficoltà.
- 5. IDENTITA', CULTURA e SAPER FARE.** La città/comunità intelligente usa le tecnologie non solo per migliorare negli ambiti già altrove sperimentati, ma anche per valorizzare la propria identità specifica, rinnovare senza eliminare le proprie tradizioni culturali e di patrimonio artistico e naturale, per rilanciare il proprio saper fare più antico e costruirne di nuovo.

***Il quadro europeo e quello nazionale: Il "fondo per lo sviluppo e la coesione" , i Contratti di Sviluppo e l'efficientamento delle risorse nella riassegnazione elaborata dal CIPE***

Accanto ai fondi comunitari (e al co-finanziamento degli stessi con risorse nazionali), lo Stato dispone per la politica di coesione di un Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - ex Fondo per le aree sottosviluppate (FAS) – che attua l'obiettivo costituzionale di "rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire

l'effettivo esercizio dei diritti della persona" (art. 119). In particolare, il CIS impegna le parti contraenti a un modello di realizzazione dell'infrastruttura che adotta molte innovazioni di metodo: esplicitazione dei risultati attesi, pianificazione rigorosa dei tempi, sanzioni per il loro mancato rispetto, partecipazione delle popolazioni interessate alle decisioni e al monitoraggio. Completando l'intervento avviato nei mesi terminali del precedente Governo, sono state **sbloccate e assegnate le risorse** che residuavano nel Fondo, individuando le criticità di attuazione attraverso opportuni **sopralluoghi**, e sono stati predisposti **quattro Contratti di Sviluppo (CIS)** per opere ferroviarie e stradali essenziali alla mobilità sostenibile e sicura tra i centri urbani del Sud.<sup>18</sup>

L'altra finalità settoriale destinataria di una significativa dotazione finanziaria è stata quella della **manutenzione straordinaria del territorio**, cui è stato attribuito il 24,8% delle risorse, corrispondente a 4,4 miliardi di euro, privilegiando, in particolare, gli interventi relativi al **ciclo delle acque e al dissesto idrogeologico**. A tale valore si aggiungono **532 milioni di euro** della programmazione 2000-2006 che la **Regione Siciliana** ha inteso affiancare alle risorse 2007-2013. Una quota, pari a 1,7 miliardi, di tali complessive risorse riguarda interventi necessari per il soddisfacimento di obblighi comunitari in materia ambientale e per evitare le sanzioni che deriverebbero dal mancato rispetto degli stessi. Sia in tema di depurazione che in tema di dissesto idrogeologico il Cipe, nelle delibere di assegnazione, ha originariamente fissato quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche perfezionate la data del 30 giugno 2013. In considerazione della cogenza di tale vincolo e della rilevanza (anche per i profili comunitari) sono stati realizzati, nell'ambito di una

---

<sup>18</sup> Rif. doc. Barca F., Le politiche di coesione territoriale. Rapporto di fine mandato, 3 aprile 2013.

Rif.

<http://www.coesioneterritoriale.gov.it/wp-content/uploads/2012/03/La-coesione-territoriale-initalia-alla-fine-del-2011.pdf> e

<http://www.coesioneterritoriale.gov.it/metodi-e-obiettivi-per-un-uso-efficace-nel-2014-2020/>.

nuova modalità di accompagnamento all'attuazione degli interventi, diversi sopralluoghi straordinari disposti nell'ultimo quadrimestre del 2012<sup>19</sup>.

Il CIPE ha assegnato risorse pari a :

- circa 35 miliardi a favore di **interventi infrastrutturali** compresi nel *Programma delle infrastrutture strategiche* (PIS), nei *Contratti di programma* ANAS (2011, 2012 e 2013), RFI (investimenti aggiornamento 2010-2011, 2012 e servizi 2012-2014), Trenitalia (servizi di trasporto merci 2009 – 2014), nei Piani di *Messa in sicurezza delle scuole, Edilizia penitenziaria, Piccole e medie opere nel Mezzogiorno, Trasporto rapido di massa*, incluso il riparto di 13,8 milioni di euro ai Nuclei *ex lege* n. 144/1999 per le attività di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- 3,7 miliardi di euro al settore **ambiente e territorio**
- 2,9 miliardi di euro alla **ricostruzione in Abruzzo**
- 1,5 miliardi di euro per **misure agevolative alle imprese**
- 172 milioni di euro a favore dei **beni culturali**
- 2,5 miliardi a favore di altri settori tra cui scuola/sanità, altre infrastrutture, riqualificazione urbana e assistenza tecnica.

Sono inoltre stati individuati **tre indirizzi strategici** per l'impiego dei fondi: il **Mezzogiorno**, con due distinti indirizzi della "cittadinanza" e delle "aree di vitalità industriale e culturale", le **Città** e le **Aree interne**- in una logica policentrica del territorio nazionale. Sulla base dell'intenso confronto a cui il documento ha dato vita, sono stati realizzati progressi che han consentito di disporre di una prima bozza di "**Accordo di partenariato**" con la **Commissione europea**<sup>20</sup>, poi

<sup>19</sup> <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/sopralluoghi>

<sup>20</sup> Il documento ([http://www.dps.tesoro.it/documentazione/comunicati/2013/Sezioni\\_1-3\\_e\\_1-5\\_Accordo\\_di\\_Partenariato.pdf](http://www.dps.tesoro.it/documentazione/comunicati/2013/Sezioni_1-3_e_1-5_Accordo_di_Partenariato.pdf)) pubblicato rappresenta una bozza preliminare di alcune sezioni di tale Accordo, che scaturiscono dal confronto tecnico-istituzionale svoltosi negli ultimi tre mesi e avviato sulla base del documento "[Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020](#)" e del Position Paper della

discussa durante gli Incontri con la Commissione Europea sulla programmazione 2014-2020 (22, 23 e 24 aprile)<sup>21</sup>.

Il documento **"Metodo e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020"**<sup>22</sup> presentato in Consiglio dei Ministri nel dicembre 2012, individua le Città come priorità strategica per rilanciare l'innovazione produttiva e per l'affermazione dei diritti di cittadinanza sull'intero territorio nazionale.

Questo documento rappresenta una possibile traccia di metodo e di contenuto sulle priorità in tema di una possibile Agenda Urbana.

Altra questione da affrontare è il rapporto tra la politica urbana e gli strumenti urbanistici al fine di mettere in coerenza gli aspetti programmatici del Piano Strategico e la spazializzazione dello strumento urbanistico ove necessario, per infine, rientrare in una politica nazionale per le città e la possibilità di usare strumenti ordinari e straordinari per la pianificazione che rispondano simultaneamente alle esigenze locali e alle politiche comunitarie. A tal fine può essere utile la tabella riportata.

---

Commissione Europea. L'Accordo finale, predisposto dallo Stato Membro e condiviso al suo interno, sarà approvato dalla Commissione Europea, entro il primo semestre 2013.

<sup>21</sup> Svoltosi anche in streaming al seguente link: <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/22-23-24-aprile-incontro-commissione-europea/>

<sup>22</sup> " Dal quale documento molto di quanto illustrato in questo paragrafo è tratto.

**Tabella 1**

Raffronto tematico dei contenuti delle "Missioni" e "Aree tematiche collegate" le quattro macro aree individuate

Macro aree di interesse	Missioni*				Aree tematiche comunitarie*
Welfare locale e istruzione	A		C		8 Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.
	A		C	D	9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà.
	A		C	D	10 Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente.
Mobilità	A	B	C		7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.
Riqualficazione urbana, innovazione e turismo	A			D	1 Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
	A	B	C	D	2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.
	A	B			4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.
	A	B			5 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi.
	A	B	C		6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
	A	B	C		7 Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.
	A			D	9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà.
Finanza locale					
Governance					

\* Le Missioni e Aree tematiche si riferiscono a quelle individuate nel documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-20" - TAVOLA 1:

- A - Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione
- B - Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente
- C - Qualità della vita e inclusione sociale
- D - Istruzione, formazione, e competenze

### **L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO**

Il Piano Strategico si pone come uno strumento "aperto" in quanto, dopo aver delineato i principi strategici di fondo ed individuato le linee d'azione sulle questioni di interesse collettivo, considera i contenuti concordati flessibili ed aperti ai cambiamenti:

- flessibili perché capaci di evolvere in armonia con i mutamenti del quadro economico, sociale e ambientale dell'intero territorio, pur mantenendo invariati i principi strategici fissati;
- aperti perché suscettibili di essere integrati con nuove proposte e/o linee di azione che possono emergere nel tempo, purché coerenti con i principi strategici già fissati.

Il Piano Strategico per poter essere attuato e concretizzato secondo le linee concordate, deve essere guidato e sostenuto dall'opera congiunta di più organismi relazionati tra loro:

1. La **Consulta** (*composta dal Sindaco, dagli assessori delegati, dai rappresentanti del consiglio comunale qualificati e dai rappresentanti delle forze economiche e sociali*) che avrà la funzione di fornire un indirizzo programmatico per l'attuazione delle idee del Piano, favorire la convergenza e l'integrazione di promotori di interessi sul territorio ed avanzare proposte innovative in relazione all'evoluzione delle condizioni del contesto.
2. La **Regia** (*composta dal Sindaco, dagli assessori competenti e da alcuni membri della struttura amministrativa*) che avrà il compito di coordinare tecnicamente gli attori e le risorse coinvolte nell'attuazione del Piano e consentire la realizzazione delle attività necessarie per l'attuazione delle misure previste nel Piano.

Ai quali, per il coinvolgimento dei Comuni contermini, si dovrà aggiungere un terzo organismo :

3. Il **Gruppo di coordinamento intercomunale** (*composto dal Sindaco e dagli assessori competenti dei Comuni dell'area coinvolta*) che avrà la



funzione di stabilire ed approvare, mediante protocolli d'intesa, i programmi comuni nell'ambito degli indirizzi proposti dal Piano Strategico, prevedendo le modalità per il concreto coinvolgimento di ciascuna Amministrazione ed attuando azioni comuni presso la Provincia o Consorzio dei Comuni e la Regione, per l'ottenimento delle diverse forme di supporto alla realizzazione dei programmi di rilievo intercomunale previsti nel medesimo Piano.

Infine, per la concreta attuazione del Piano, è necessario che si attivino almeno i principali attori economici e sociali operanti sul territorio, sia a livello di associazioni che di singoli operatori, e che si proceda nel modo seguente:

- Condividere i contenuti del Piano anche con altri attori istituzionali esterni al Comune di Rometta che si intende coinvolgere in una politica di collaborazione;
- Avviare il confronto con gli stessi per consentire la costituzione formale della *Consulta* e del *Gruppo di coordinamento intercomunale*;
- Avviare contatti formali con le Istituzioni sovracomunali, provinciali e regionali per una valutazione condivisa delle modalità di sostegno alle proposte avanzate nel Piano;
- Rendere operativi la *Consulta* ed il *Gruppo di coordinamento intercomunale*.

In questo iter per la concretizzazione dei contenuti del Piano, l'Amministrazione comunale di Rometta deve mantenere un ruolo di indirizzo e coordinamento delle azioni e svolgere le attività di:

1. sviluppo e collaborazione con le altre Amministrazioni comunali coinvolte per la realizzazione dei progetti di rilievo intercomunale;
2. ricerca e acquisizione di finanziamenti disponibili nell'ambito di programmi comunitari, regionali e provinciali finalizzati alla realizzazione dei progetti previsti nei diversi assi strategici;
3. coinvolgimento di istituzioni e imprese nel finanziamento e nella realizzazione dei progetti previsti nei diversi assi strategici;
4. attivazione di iniziative e collaborazioni per l'approfondimento dei progetti

previsti nei diversi assi strategici e per la predisposizione delle condizioni per la loro concreta attuazione.

## **CONCLUSIONI**

Il Piano Strategico è uno strumento di governance interno all'Amministrazione ed in piena evoluzione programmatica, istituzionale e sociale.

Nel concludere la redazione di tale strumento si ritiene suggerire all'Amministrazione di favorire, successivamente, il confronto sociale ed imprenditoriale con l'indirizzo di ulteriori determinazioni sulle scelte strategiche, nell'evoluzione del territorio e nel quadro generale delle politiche economiche e di pianificazione.

Si vuol dire che nel corso di attuazione dal presente Piano Strategico si potranno considerare nuove visioni integrative alle strategie previste, tese talvolta a modificare con nuove azioni la finalizzazione e il raggiungimento degli obiettivi preposti adottando le sopraggiunte e diverse strategie, gli indirizzi finanziari e le ulteriori normative.

Pertanto, il Piano Strategico deve essere considerato un segmento della governance in continua evoluzione ed attuazione in funzione dei nuovi fattori territoriali, locali e finanziari, in quanto lo stesso costituisce essere uno strumento ed un metodo innovativo nella costruzione condivisa delle politiche di sviluppo e sostenibilità sociale.

Il Redattore

*Arch. Dario La Fauci*



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. Roberto Abbadessa

L'ASSESSORE ANZIANO  
F.to Geom. Alberto Magazù

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Maurizio Casale

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rometta li, 18/09/2013



Il Segretario Comunale  
Dott. Maurizio Casale

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- ☐ Con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata trasmessa ai Capigruppo consiliari ex art. 15 commi 3 e 4;
- ☒ Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge n. 55/90, art. 16 comma 1 bis;
- ☒ Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 17/09/2013, come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. \_\_\_\_\_;
- ☒ E' divenuta esecutiva il 16/09/2013;
- ☒ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- ☒ E' stata trasmessa all'Area S.A.T.I. il 17/09/2013 per l'esecuzione.

Rometta li 17/09/2013

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Maurizio Casale